IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVI — N. 202 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Giovedì 23 Luglio 1908

VEDERE NELL' ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Per l'insegnamento superiore

Continua sempre viva la polemica, provocata dal voto della Camera, che respinse alle urne il disegno di legge, col quale si provvedeva a migliorare le condizioni economiche dei professori universitari, rimaste oggi le medesime di trenta anni fa, quando il costo della vita era tanto minore. Nè è a credere o sperare che questa increscioss polemica cessi tanto presto, anche astraendo dall'ausilio che le viene dall'ora, perchè la ragione è dalla parte di coloro, i quali sono stati colpiti da quel voto, che ha frustrato le loro legittime aspettazioni.

Ed, invero, non è equo, non è opportuno che, dopo aver provveduto agli insegnanti delle scuole medie, si lascino in uno stato di inferiorità quelli delle scuole superiori, che hanno più degli altri l'obbligo di dare intera l'opera loro all'insegnamento, sia per seguire la scienza nei suoi continui progressi, sia per concorrere con i propri studi e con le proprie ricerche al movimento scientifico ed intellettuale del paese.

Ma la polemica, per riuscire convincente e l'agitazione, per diventare efficace, devono essere contenute in giusti confini, che non compromettano e screditino, con metodi di lotta eccessivi e non rispondenti alla dignità del Corpo universitario, una causa, la quale è per sè giustissima.

E che questi confini sieno stati varcati talvolta è indubitato. Furono varcati dapprima, quando si pretese imporre al Parlamento una legge, frettolosamente preparata e difettosa in troppe sue disposizioni e lo furono di poi, quando si presero dall'Associazione dei professori deliberazioni *ab irato*, confondendo in un comune biasimo responsabilità, che erano e dovevano rimanere distinte.

Importa, quindi, che i professori, per primi, diano l'esempio di rientrare nell'ordine, dal quale sono usciti — non tutti la Dio mercè — e riconquistino alla loro causa quel favore popolare che hanno perduto. Imperciocchè è inutile, e sarebbe dannoso negarlo, la causa dei professori non è popolare; e non lo è, principalmente, perchè i professori universitari, che dovrebbero sentire e tenere alla loro dignità, si fecero troppo umili, discendendo fino al livello di un manipolo qualunque di lavoratori, che alla violenza ed alle minaccie domandano il miglioramento del salario o la diminuzione delle ore di lavoro.

Nè i professori devono dimenticare che l'approvazione del miglioramento economico sarà assai più facile, se il provvedimento sarà accompagnato da una piccola riforma dell'insegnamento superiore, onde sia assicurata l'osservanza dell'orario, siano diminuite le troppe vacanze, siano disciplinate la materia degli incarichi e quella delle libere docenze.

Essi sanno che non ultima ragione delle avversioni incontrate dal progetto ministeriale fu appunto la mancanza di qualsiasi disposizione di ordine disciplinare e morale, diretta ad assicurare il buon andamento degli studi.

Facciano che non si ripeta il medesimo errore e giustizia sarà loro resa.

* *

Un altra parola, per affinità di idee, quantunque non direttamente legata alla questione dei professori universitari.

Anche alla categoria degli insegnanti delle scuole pareggiate, in occasione della legge sullo stato economico degli insegnanti medii, furono promessi miglioramenti; onde qualche provvedimento a loro favore non dovrebbe troppo ritardare, nell'interesse dello stesso insegnamento.

Non è qui luogo acconcio per discutere se l'insegnamento pareggiato sia un bene o sia un male. Esso esiste e sono, insegnano le statistiche, oltre 20,000 gli alunni che frequentano le scuole pareggiate.

Se queste non esistessero, la maggior parte di quegli alunni andrebbe certamente a popolare le scuole governative; indi ne verrebbe la necessità di istituire classi aggiunte, di creare nuovi posti di ruolo e di provvedere a nuovi edifici scolastici, incontrando spese, che sarebbero, in ogni migliore ipotesi, superiori a quelle, che lo Stato dovrà sopportare per concorrere al pareggiamento dello stipendio tra codesti insegnanti a quelli governativi.

Ed il sacrificio finanziario dello Stato potrebbe trovare anche un compenso adeguato nella più diretta vigilanza, che acquisterebbe il diritto ed il dovere di esercitare sopra scuole, che con denaro pubblico sarebbero sussidiate.

E' cotesta una faccia del problema della scuola, nei suoi diversi gradi, che non può essere trascurata e che prima o poi dovrà richiamare le cure del Governo e del Parlamento.

Quanto più presto la soluzione verrà, tanto meglio.

Politica e Diplomazia

(S) **Lisbona**, 22. — La Regina Amelia, parlando ai delegati dell'Associazione della Stampa recatisi a farle visita, ha ricordato il suo passato martirio, le sue speranze nell'unico figlio che gli rimane, chiedendo l'aiuto della stampa, così potente, per il bene del paese.

(S) **San Sebastiano**, 22. — Il Re Alfonso XIII è partito per S. Ildefonso.

(S) **Londra**, 22. — Il corrispondente del *D. Telegraph* a Pietroburgo si dice autorizzato dalla Ambasciata d'Austria-Ungheria a smentire che il Governo di Vienna abbia concluso un accordo con la Turchia.

(S) **Parigi**, 22. Il *Figaro* scrive: E' ora ufficiale che il Re Gustavo V, che riceverà questa settimana il Presidente Fallières a Stoccolma, sarà a sua volta ospite di Parigi fra tre mesi. Egli sarà ricevuto a Parigi con tutti gli onori ufficiali.

Grandi feste avranno luogo in suo onore.

(S) **Pietroburgo** 22 — L'aggiunto della Marina, ammiraglio Bostroem sarà nominato comandante delle forze navali del Mar Nero.

L'*ukase* relativo è atteso per questa settimana.

(S) **Lisbona**, 22. Il conte di Tattembach, in una intervista con un giornalista, ha dichiarato che è necessario di procedere alla delimitazione rigorosa della parte est della provincia di Angola.

A questo scopo tre ufficiali germanici sono andati a Cumana. Essi non hanno mai tentato di sottomettere il piccolo re Nande.

La delimitazione si farà senza il più piccolo disaccordo che possa nuocere alle buone relazioni esistenti tra il Portogallo e la Germania.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Berlino, 22, ore 12.25. — La notizia di un incontro dell' Imperatore col Re Edoardo al ritorno da Marienbad, non è punto confermata.

Sembra verosimile, invece, che l'incontro avverrà prima di quello di Ischl, vale a dire prima del 12 agosto, in un castello delle montagne del Taunus nella Prussia renana.

La situazione nella Persia.

(S) **Pietroburgo**, 22. — Corre voce che vi sarebbe stato ieri a Tabris un violento combattimento nel quale sarebbero rimaste uccise o ferite duecento persone.

Attentato al Re dei Belgi?

(S) **Bruxelles**, 22. — Il *Journal de Bruxelles* dice che è corsa voce di un attentato contro il Re e che si parla di arresti di individui sospetti in relazione con gli anarchici.

Parigi, 22. — La *Patrie* pubblica il seguente dispaccio da Bruxelles:

La notizia pubblicata da un giornale quotidiano secondo la quale la polizia avrebbe scoperto un complotto contro il Re Leopoldo II è stamane ufficialmente smentita.

(S) **Bruxelles**, 22. L'*Independance Belge* dichiara infondata la notizia corsa di un attentato contro Re Leopoldo.

« L'entente cordiale »

(S) **Londra**, 22. I Lordi e i deputati inglesi offrirono oggi un lunch agli membri parlamentari francesi. Il lunch fu servito su piccole tavole, ciascuna presieduta da una personalità del Parlamento inglese. Vi assistevano anche alcune signore. Lord Crewe ha salutato gli ospiti dicendo che essi erano doppiamente cari all'Inghilterra perchè vicini e perchè amici. Lowther, Speaker della Camera dei Comuni, ha ricordato che tre anni fa egli ebbe il privilegio di fare un brindisi in onore del Presidente della Repubblica francese e degli ammiragli rappresentanti della nazione amica. E' collo stesso sentimento di rispetto, di amicizia e di ammirazione che egli oggi saluta la Francia ed il venerato Presidente della Repubblica. Ha poi ringraziato gli eminenti personaggi del Governo e del Parlamento inglese che si sono associati a questa dimostrazione.

D'Estournelles de Constant ha quindi ricordato in qual modo si è realizzato il riavvicinamento franco-inglese ed ha terminato dicendo: La nostra visita non è soltanto una dimostrazione cortese di amicizia, ma essa mira anche a continuare la nostra mutua opera di educazione generale ed a secondare l'azione comune dei due paesi nella via pacifica per la quale si è incamminata così felicemente.

Fallières in visita alla Corte di Copenaghen.

La giornata di martedì

Copenaghen, 21 — Dopo il pranzo al Ministero degli esteri il Re, il Presidente Fallières e gli altri convitati si recarono ad Amalienburg dove hanno assistito ad un concerto.

Tutto il corpo diplomatico, gli alti dignitari francesi e danesi assistevano al ricevimento, al quale erano pure invitati gli ufficiali della squadra francese ed i rappresentanti della stampa.

Il programma comprendeva pezzi dei migliori compositori: alcuni furono cantati da artisti, uomini e donne, altri furono eseguiti al pianoforte. L'esecuzione fu perfetta. Il Presidente dette parecchie volte il segnale degli applausi.

Dopo il concerto la Regina Maria Luisa, Fallières ed il Re si ritirarono dopo essersi calorosamente congratulati con gli artisti ed aver salutato i membri del Corpo diplomatico.

Gli invitati passarono nelle sale del *buffet*.

La giornata di ieri.

(S) **Copenaghen**, 22. — Stamane, alle ore 9, il Presidente Fallières ha ricevuto la colonia francese che gli è stata presentata dal signor Petitgara, presidente della colonia, che ha 94 anni. Egli ha detto che le alleanze e le *ententes* attuali saranno la gloria del Presidente Fallières. Il Presidente gli ha consegnato la croce della Legion d'onore.

Fallières si è poi intrattenuto coi membri della colonia, e fu molto lieto di poter parlare il dialetto guascone con un francese di Copenaghen, originario della Garonna. Alle ore 9 e mezza il Presidente, col suo seguito, è salito in vettura per recarsi al Castello di Rosenberg.

(S) **Copenaghen**, 22. — Il castello di Rosemborg, che il Presidente della Repubblica francese ha visitato stamane, era la residenza di campagna dei Re di Danimarca da Cristiano IV in poi. Il castello si trova sul limitare della città. Il sotto direttore ha dato in francese al Presidente della Repubblica spiegazioni interessantissime sulle collezioni di gioielli, armi di lusso, uniformi, mobili che sono classificate per ordine cronologico.

Fallières è stato condotto poi al museo di Thornvaldsen, l'illustre e fecondo scultore danese.

Su tutto il percorso il presidente è stato oggetto di dimostrazioni di omaggio da parte della popolazione.

Alle ore 12 vi sarà la partenza per Frederiksborg a circa un'ora da Copenaghen, ove Fallières assisterà a un pranzo che gli sarà offerto dal Re e dalla Regina.

(S) **Copenaghen**, 22 — Il Ministro degli affari esteri, Pichon, ha restituito la visita al Ministro degli esteri, Raben, ed ha conferito con lui circa tre quarti d'ora, intrattenendosi specialmente sulle questioni riguardanti le loro Nazioni e sulla politica internazionale generale.

La partenza.

(S) **Copenaghen**, 22 — Il Presidente della Repubblica francese, Fallières, il Re e la Regina di Danimarca dopo il pranzo nel Castello di Frederichsborg, sono tornati a Copenaghen.

Alle 6 pom. il Presidente Fallières ed il Re sono usciti dal Palazzo e sono giunti al porto, acclamati calorosamente lungo il percorso.

La musica ha suonato la Marsigliese.

Il Presidente ed il Re scesi dalla carrozza hanno passato in rivista le truppe che rendevano gli onori.

Fallières ha stretto indi la mano ai personaggi ufficiali salutandoli cordialmente.

Il Re ed i membri della Famiglia Reale sono quindi scesi col Presidente Fallières nella scialuppa che, allontanandosi rapidamente, è passata tra le navi danesi che facevano salve, mentre anche le navi francesi sparavano salve e le musiche suonavano la Marsigliese.

Il Re ed i membri della Famiglia Reale danese sono saliti a bordo dell'incrociatore francese « Cassini » insieme col Presidente Fallières.

Frattanto la folla che gremiva le banchine acclamava calorosamente.

Alle 6,30 il Re ed i Principi danesi, dopo avere scambiati cordiali saluti con Fallières, sono ritornati a terra.

Fallières, a bordo del « Cassini », scortato dalle navi francesi, è partito per la Svezia.

La stampa francese.

(S) **Parigi**, 22. — Il *Rappel* approva pienamente la cordialità piena di tatto e di misura a cui sono improntati i brindisi di Copenaghen. Nota che nessuno vi può sentire una punta di ironia nè di minaccia.

La *P. Republique* crede che la intervista di Copenaghen non cambierà certo la faccia del mondo. Essa però ha un grande significato e dimostra che nessuno dubita del profondo amore alla pace da parte della Francia.

La stampa inglese.

(S) **Londra**, 22. — Il *Daily Graphic* crede che il viaggio di Fallières nei paesi scandinavi non abbia alcun significato politico; ma non sarà altrettanto per la intervista di Reval, la quale dimostrerà che la alleanza franco-russa è tanto solida e cordiale quanto lo era ai bei giorni di Félix Faure.

DA PARIGI.

(*Fonogramma della notte*).

Parigi, 23, ore 2,15 — Le ultime notizie dal Marocco recano che Muley Afid ha definitivamente rinunziato a partire da Fez.

Due motivi lo hanno indotto a prendere questa decisione. Anzitutto il timore che appena lasciata la città questa si sollevi contro di lui, e poi il mancato invio di contingenti da parte delle tribù rimastegli fedeli. D'altra parte da Rabat si annunzia che il viaggio di Abd El Aziz continua senza incidenti.

— Si annunzia da Berlino che si era sparsa recentemente la notizia, nella stampa tedesca, che il Governo imperiale aveva intenzione di proporre al Reichstag i crediti necessari alla costruzione di una flotta aerea comprendente 12 dirigibili.

Il *Local Anzeiger* dichiara che questa notizia è inesatta e che le autorità militari non hanno ancora presa alcuna decisione a questo proposito.

— Si ha da Amburgo che è arrivata colà la corazzata russa *Almas*, con a bordo due commissari incaricati di studiare le correnti marine.

A bordo dell'*Almas* si trova pure il Presid. del Consiglio, Stolipine, il quale alla fine della settimana si incontrerà col principe Bulow.

Parlamenti esteri.

AUSTRIA

(S) **Vienna**, 22 — *Camera dei Signori* — Si dilibera di passare all'ordine del giorno sulla decisione presa dalla Camera dei deputati di diminuire l'imposta sugli zuccheri e si approvano vari progetti di legge già votati dalla Camera.

Indi la Camera si aggiorna per le vacanze estive.

BELGIO.

(S) **Bruxelles**, 22 — *Camera dei Rappresentanti* — Si riprende la discussione dell'articolo primo della Carta Coloniale.

Il *Guardasigilli* dichiara che Bruxelles sarà sede dell'Ufficio Coloniale.

Il Congo avrà la personalità giuridica che consacra l'autonomia della Colonia specialmente per ciò che concerne le questioni finanziarie. Il Congo verrà retto da leggi speciali.

La presente legislazione conserverà la sua formazione obbligatoria, tranne per le disposizioni contrarie alla Carta Coloniale. Affinchè una disposizione della Costituzione venga applicata alla Colonia occorrerà una legge speciale. Le attività e le passività della Colonia saranno indipendenti da quelle del Belgio.

Il debito anteriore all'annessione rimarrà distinto dal debito belga.

Lo Stato belga assicura eventualmente il servizio del debito passato.

I creditori futuri della Colonia non potranno rivolgersi che alla Colonia stessa.

L'oratore ritiene inammissibile che il Belgio possa sottrarsi agli obblighi dello Stato, del quale assume i diritti e gli oneri.

La seduta è tolta.

FINLANDIA

(S) **Pietroburgo**, 22 — La Dieta finlandese si aprirà il 1° agosto.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona**, 22 — (*Deputati*) - Il dott. Burnai, relatore della Commissione d'inchiesta sulla amministrazione del Regno precedente, invita Camacho ad esporre fatti concreti, che giustifichino le accuse fatte contro di lui.

Camacho dichiara che le sue accuse sono fondate su varie ragioni, che espone. Ma non conosce alcun fatto concreto.

Burnai si considera soddisfatto: tuttavia presenta le sue dimissioni da deputato.

Quasi tutta la Camera manifesta il suo desiderio che le ritiri.

Burnai ringrazia la Camera, ma persiste nella sua risoluzione.

REGNO UNITO.

(S) **Londra**, 22 — *Camera dei Comuni* — Si discute il bilancio delle Indie.

Il Sottosegr. di Stato per le Indie, *Buchanan*, dichiara che la situazione finanziaria ed economica delle Indie è soddisfacente.

Accennando alla scoperta fatta a Calcutta di una organizzazione rivoluzionaria per la fabbricazione delle bombe, Buchanan dice che il Governo non trascurerà alcun mezzo per porre fine a tale stato deplorevole di cose.

Spagna e S. Sede.

(S) **Madrid**, 22. — La *Gaceta* pubblica il protocollo firmato tra la Spagna e la Santa Sede, le cui ratifiche sono state scambiate il 13 luglio, protocollo che modifica le disposizioni del Concordato del 1851 relativamente alle spese del culto e del clero.

Il protocollo crea specialmente una Commissione, che avrà la facoltà di modificare la divisione delle diocesi e proporre la soppressione di alcune di esse allo scopo di rendere meno gravi le spese.

La legge inglese sulle Società anonime.

Le leggi commerciali inglesi non sono rigide come i Codici, esse si piegano alle nuove esigenze e sono man mano emendate, quando una sufficiente esperienza ne abbia fatto riconoscere la necessità.

Nel 1900 fu approvata una legge sulle Società anonime, ma in pratica questa legge non ha corrisposto agli scopi per cui era fatta, ed ora, senza porre tempo in mezzo, è stata sostituita da un'altra che corregge i difetti della prima.

La legge del 1900 era fondata sull'obbligo che si faceva alle nuove Società di fornire, nel loro *prospectus*, tutte le notizie concernenti la nuova azienda tanto dal lato industriale, quanto da quello finanziario.

Era invalsa infatti l'abitudine che le nuove Società, per raccogliere sottoscrittori alle loro azioni, facessero una larga distribuzione di *prospectus* contenenti delle fantastiche ed iperboliche descrizioni dei vantaggi offerti dalla nuova azienda.

Venuta la legge del 1900 la quale imponeva che nei *prospectus* si dicesse la verità nuda e cruda comprovata con cifre, le nuove Società, per eludere l'obbligo della legge, omisero di fare la solita distribuzione di *prospectus*, e si costituirono per mezzo di sindacati o mediante l'appoggio di agenti di cambio poco scrupolosi che si incaricavano di piazzare le nuove azioni presso il pubblico, come si usa di fare anche in Italia.

Ora la nuova legge mira appunto ad impedire questo abuso ed impone alle nuove Società, che pubblicano i soliti *prospectus*, di depositare prima di procedere alla emissione dei titoli, all'Ufficio del Registro, una dichiarazione contenente tutti i ragguagli che si sogliono dare nei *prospectus*; quindi essa deve contenere lo statuto sociale, le indicazioni precise che si riferiscono al capitale, alla natura dei titoli da emettersi, alle persone degli amministratori ed ai loro interessi nella Società, le spese di primo impianto, il prezzo di apporto, nel caso che questo vi sia, in una parola, tutte quelle indicazioni che possono interessare ed illuminare il pubblico.

Oltre di ciò, ogni Società ha d'ora innanzi l'obbligo di depositare all'Ufficio del Registro il proprio bilancio, senza però il conto « profitti e perdite. »

La nuova legge contempla anche il caso di Società esercenti in Inghilterra, ma costituite, per ragioni di comodo, all'estero, e ciò specialmente in vista del fatto che in questi ultimi anni, molte Società, per non dover sottostare alle durezze della legge inglese, si costituivano a Guernessey. D'ora in poi queste Società dovranno depositare, all'Ufficio del Registro, una copia del loro statuto, la lista dei propri amministratori e il nome dei rappresentanti della Società ed annualmente presentare il loro bilancio.

Però non tutti gli articoli della nuova legge sono più severi di quelli della vecchia; anzi la nuova legge ne attenua i rigori per quanto riguarda la responsabilità degli amministratori, i quali, qualora debbano rispondere in giudizio del loro mandato, potranno invocare, a patto di provarla, la buona fede.

Così pure viene tolta la proibizione di pagare gli interessi sulle nuove azioni durante il periodo di installazione, prelevandoli dal capitale.

Naturalmente la facoltà di fare questi prelevamenti è limitata.

Anzitutto occorre che essi siano autorizzati dallo Statuto o per voto esplicito degli azionisti, inoltre devono avere l'approvazione del Ministro del commercio che ne fissa la durata, la quale, però, non potrà protrarsi più di sei mesi oltre il periodo dedicato all'impianto della Società.

In conclusione anche la nuova legge inglese, come quella recente francese, mira a proteggere il pubblico mediante il sistema della maggiore pubblicità.

I servizi del Ministero delle Finanze

L'on. Lacava, per l'esecuzione del R. Decreto 2 luglio 1908, che divise l'attuale Direzione Generale del Demanio e delle tasse sugli affari in due Direzioni Generali: una per le tasse sugli affari, l'altra per il Demanio pubblico e patrimoniale, aveva affidato ad una speciale Commissione, presieduta dal Sotto-Segretario di Stato on. Cottafavi, il compito di presentare le opportune proposte.

La Commissione si è riunita ieri al Ministero delle Finanze ed ha discusso lo schema del Decreto da sottoporsi alla firma del Ministro.

La separazione avrà effetto a partire dal 1° agosto 1908.

Alla Direzione Generale delle tasse sarebbero assegnate le tasse sugli affari e il servizio ipotecario, le tasse sul pubblico insegnamento, le tasse varie e i proventi dei servizi pubblici, le multe e le spese di giustizia civile e penale. Alla stessa Direzione resterebbe affidato sia il personale d'ispezione, che quello degli uffici ipotecari e di registro.

Alla Direzione Generale del Demanio sarebbero assegnate le derivazioni d'acque pubbliche, le concessioni di spiaggie marittime e lacuali, la gestione dei Tratturi di Puglia, dei Canali Cavour e di altri Canali patrimoniali, dei bacini e laghi patrimoniali (Fusaro, Trasimeno), gli stabilimenti termali (Montecatini, Salsomaggiore, ecc.) l'amministrazione e vendita dei beni provenienti dall'Asse Ecclesiastico, e tutto quanto concerne l'applicazione delle leggi sull'Asse Ecclesiastico.

Alla Direzione G. delle tasse sarebbero assegnati i comm. Ghino Fucini e Carlo Tocci nelle rispettive qualità di Direttore Generale e Vice Direttore Generale; alla Direzione G. del Demanio i comm. Marcello Boila, Direttore Generale, e Giuseppe Gisci, V. Direttore Generale.

Sono in corso le nomine ai nuovi posti di segretario nell'Amministrazione Centrale, istituiti con la stessa legge sul miglioramento degli impiegati civili, in relazione alla separazione dei due predetti servizi.

NEL MAROCCO.

(S) **Tangeri**, 22 — La voce corsa della partenza di Muley Afid da Fez è inesatta. Si apprende oggi da fonte ufficiale che Muley Afid non ha ancora lasciato la città.

(S) **Tangeri**, 22. Il gen. Bouteguard parte per la Francia in congedo di 3 mesi.

Il primo reggimento di linea che comprende un battaglione estero e un battaglione di tiragliatori rientrerà in Algeria.

Servizio speciale del « Popolo Romano ».

Berlino, 22, ore 11.40. — La informazione che il colonnello Muller, ispettore generale della polizia marocchina, avesse protestato contro il trasporto da Mazagan ad Azemur del Corpo di polizia, fu smentita a suo tempo, da alcuni giornali francesi.

Ora la *Gazzetta di Colonia* la conferma e precisa che la protesta del colonnello Muller, il quale considera il provvedimento contrario all'Atto di Algesiras, fu consegnata il 7 luglio a Mohamed-el-Torres, rappresentante del Sultano Abd-El-Aziz a Tangeri, e che copia di essa fu comunicata contemporaneamente al Corpo diplomatico.

NEI BALCANI

Pronunciamenti e agitazioni rivoluzionarie

Londra, 22. — Il *Daily News* ha da Monastir 21: Malgrado gli avvenimenti di cui Monastir è centro, la città è calmissima. Il comandante Niazim, che ha fomentato la rivolta, comanda ora 800 soldati e 300 maomettani borghesi armati. Il suo quartiere generale è ad Ocrida sulla frontiera dell'Albania. Le città di Ocrida e di Resna hanno ora un'amministrazione giovane turca che funziona senza ostacoli. Se la Porta ricuserà ai giovani turchi la creazione di un Parlamento, diritti uguali per tutte le razze e l'ammissione di tutte le razze, compresa la cristiana, nell'esercito, essi minacciano di impadronirsi dell'amministrazione civile di Monastir.

(S) **Costantinopoli**, 22. — La notizia data dai giornali che il movimento dei giovani turchi si estenderebbe anche ai Corpi d'armata di Adrianopoli non è confermata nè dai dispacci turchi nè da quelli consolari.

I recenti attentati dei giovani turchi provocano qui grande costernazione.

Si temono altri attentati, che sono minacciati dei giovani turchi se non saranno liberati i loro compagni detenuti. La liberazione di costoro è attesa.

Si deve diffidare delle notizie allarmanti e sensazionali riportate da alcuni giornali. La situazione risulta abbastanza grave dai rapporti turchi, che non tacciono nulla di quanto veramente accade.

Molti personaggi turchi seri e di larghe vedute unanimemente ritengono che si debba far qualcosa per reprimere il movimento senza ricorrere però ai vecchi mezzi: come gli avanzamenti, le decorazioni e le elargizioni di denaro oppure gli arresti, le pene e gli esilii: mezzi oggi destinati ad un completo insuccesso.

(S) **Parigi**, 22. — I giornali hanno da Costantinopoli:

La Porta negozia con la Banca ottomana per avere una forte anticipazione di danaro per far fronte alla presente situazione militare. Oltre a promozioni fra gli ufficiali della divisione militare di Yildiz ve ne saranno anche fra gli ufficiali della prima divisione.

La Porta ha proceduto finora a 570 promozioni onde impedire che le idee dei giovani turchi guadagnino proseliti fra gli ufficiali.

Si ha la certezza che la guarnigione di Costantinopoli rimarrà fedele.

In Macedonia continuano gli assassini degli ufficiali sospettati delatori o contrari al movimento dei giovani turchi.

Ottocento soldati erano sbarcati nella notte di domenica a lunedì a Salonicco provenienti da Monastir e subito appena giunti un comandante e un capitano vennero assassinati.

Inoltre la sera della domenica quattro individui travestiti da soldati, ma che si crede fossero emissari del partito dei giovani turchi, uccisero a Sevres un colonnello di artiglieria.

Gli attentati commessi recentemente presso Monastir da una banda greca sovreccitano grandemente i giovani turchi ed aumentano l'agitazione dei bulgari, di modo che non è improbabile che i bulgari della regione facciano causa comune coi giovani turchi.

Un manifesto dei giovani turchi.

(S) **Costantinopoli**, 22 — In un manifesto diretto alle popolazioni dei villaggi bulgari, serbi e greci del distretto di Ocrida, il colonnello Niazi rileva lo scopo liberale e pacifico dell'organizzazione dei giovani turchi ed esorta le popolazioni cristiane a rinunciare alle aspirazioni particolari ed a non lavorare per Stati stranieri ma per la propria patria.

Il manifesto soggiunge: Questo paese ci appartiene e, finchè un turco vivrà, non permetteremo che qualsiasi altro Stato ci governi.

Niazi domanda che le bande delle varie nazionalità si presentino a lui per decidere d'accordo l'azione comune.

Se le bande si rifiutano dovranno lasciare immediatamente il paese.

Se poi vi torneranno più tardi e gli abitanti dei villaggi non le segnaleranno, tutti i notabili saranno impiccati.

Niazi dice che impiccherà inesorabilmente tutti quelli che, dopo la pubblicazione del manifesto, non gli si sottometteranno.

LE FESTE CANADIANE

Quebec, 22. — Animazione straordinaria regna nella città, che è letteralmente invasa da una folla di visitatori venuti da tutti i punti del Canadà e dagli Stati Uniti. Il *quai* ove sbarcherà il Principe di Galles è magnificamente decorato. E' stato innalzato un arco di trionfo, tutto coperto di bandiere francesi ed inglesi.

ECONOMIA E STATISTICA.

Il commercio vinario in Germania nel primo quadrimestre del 1908.

Un rapporto del cav. Piotti, R. enotecnico a Berlino, fa rilevare come nella esportazione in Germania del vino in fusti da diretto consumo, l'Italia che, nel 1907, occupava il sesto posto fra le nazioni esportatrici, sia riuscita nei primi quattro mesi di quest'anno a raggiungere il quarto posto, passando da 7,402 a 16,725 ettolitri.

Si è, così, leggermente superato il contributo della Turchia e dell'Austria-Ungheria, regioni sulle quali noi avevamo perduto la supremazia da parecchi anni.

Il forte ribasso verificatosi nei prezzi del vino in Italia, in conseguenza dell'abbondante raccolto e della crisi che travaglia l' industria enologica, stimolò le offerte sulle piazze tedesche e quantunque non sempre siano offerti vini adatti, resistenti e con caratteri tali da incoraggiare il commerciante agli acquisti ed a ripeterli in avvenire, pure i prezzi mitissimi contribuiscono a risvegliare l'interesse verso le nostre qualità.

La Francia approfitta maggiormente dell'aumento verificatosi in Germania nella importazione complessiva del vino da diretto consumo in fusti, giacchè nei soli primi quattro mesi dell'anno in corso elevò il suo contributo di 45,267 ettolitri.

Organizzato da lungo tempo un ottimo servizio di viaggiatori e di rappresentanti, gli esportatori francesi non mancano di visitare e di curare attivamente la clientela tedesca, di soddisfarla in tutti i modi possibili, concedendole, tra altro, una lunga dilazione nei pagamenti e contribuendo nelle spese di *réclame*.

Un non trascurabile vantaggio è stato pure raggiunto in Germania dagli spagnuoli e ciò, non soltanto con uno smercio maggiore dei loro vini da diretto consumo, ma altresì con un aumento nell'importazione del vino rosso da taglio

Per la questione del prezzo, nonchè per i suoi caratteri, il vino da taglio spagnuolo è oggi il preferito dei negozianti tedeschi.

Ed ecco i dati statistici della importazione vinicola in Germania nei primi quattro mesi dell'anno corrente, in confronto a quella dell'uguale periodo dei due anni precedenti:

Vino da diretto consumo

(quintali netti)

	1906	*1907*	*1908*
Francia	123,185	151,881	197,148
Spagna	70,370	36,428	52,915
Grecia	»	19,712	21,288
Italia	8,367	7,402	16,725
Turchia	»	16,838	16,608
Austria-Ungheria	18,534	16,876	16,178
Algeria	»	4,015	6,796
Portogallo	»	4,535	5,924
Paesi diversi	55,774	2,000	1,797
Totale	276,430	259,687	335,379

Vino rosso da taglio

	1906	1907	1908
Spagna	80,142	15,926	21,793
Francia	6,299	10,352	10,048
Algeria	»	1,526	2,792
Italia	8,205	1,802	1,668
Paesi diversi	8,683	1,247	542
Totale	103,329	30,853	36,891

Non teniamo conto delle piccole partite importate di vino da distillare, di vini tonici e di vini spumanti. Notiamo soltanto che fra i tonici, il nostro vermouth ha la prevalenza assoluta con 1,814 quintali netti sopra un totale di 3,414.

Il carattere tuttora aleatorio della nostra esportazione in Germania e le forti concorrenze che dobbiamo combattere, rivelano la necessità di adottare almeno qualcuna delle iniziative, più volte accennate, per consolidare il nostro commercio.

I nostri produttori, però, dal loro canto devono escogitare utili provvedimenti per l' avvenire, pensare cioè, coll' aiuto dell'associazione e della cooperazione, a riunire delle grosse partite di vino da pasto, allo scopo di accreditarle all' estero, presentandole direttamente ai consumatori con degli spacci propri.

Un tipo di vino, che i nostri esportatori potrebbero offrire in Germania, è il bianco per la distillazione del cognac, il quale oggi viene quasi esclusivamente importato dalla Francia.

Questo vino paga il dazio di 10 marchi il quintale lordo fino a 21 gradi di alcool.

L'industria vetraria nel Belgio.

(S) **Parigi**, 22. — L'industria vetraria traversa una grave crisi nel bacino di Charleroi. Nei primi cinque mesi del corrente anno la diminuzione dell'esportazione di vetrami è stata di 375,485 casse, rispetto al corrispondente periodo del 1907.

Inoltre si constata che, malgrado il piccolo numero di bacini ancora in attività, la mano d'opera diviene sempre più rara, perchè gli operai si dedicano ad altre industrie meno colpite, cosicchè non è più possibile formare abili specialisti.

Se una piccola ripresa si verificasse, i fabbricanti si troverebbero nell' impossibilità di profittare per mancanza di operai che conoscano a fondo il mestiere. Frattanto, sui 43 bacini vetrari del Regno, soltanto 18 sono in attività e si parla di estinguere i forni in tre altri bacini.

Ma un altro pericolo, ben più grave, minaccia l'industria vetraria del Belgio, e proviene dai perfezionamenti apportati da altri paesi nel loro macchinario.

Si ha infatti da New-York che fra poco tempo in tutte le fabbriche di vetrami degli Stati Uniti la macchina avrà sostituito il lavoro dell'uomo. I perfezionamenti ottenuti nella stenditura e nella riscaldatura hanno già raddoppiato, a quanto sembra, l'effetto rimuneratore dei nuovi procedimenti e la Compagnia che sfrutta colà questo brevetto sarà in grado di fare vittoriosa concorrenza a tutto il lavoro a mano dell'America e di accaparrare l'intero mercato vetrario degli Stati Uniti.

L'importazione dei vetrami esteri agli Stati Uniti è già diminuita della metà. Ben presto gli americani liberati dalle esigenze dei loro operai, saranno interamente padroni del loro mercato interno e procederanno poi all' organizzazione dell'esportazione in Europa.

Atti del Governo

La Gazz. Uff. del 23 contiene:

Leggi concernenti: Provvedimenti per il Real corpo del miniere – Stanziamento di L. 169,060 in uno speciale capitolo della parte straordinaria della spesa del bilancio del Min. degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1908-1909, con la denominazione: « Spese per la Macedonia » – Maggiore spesa per la costruzione di un edificio ad uso di sede della R. Legazione italiana in Cettigne – Sugli stipendi e sulla carriera del personale dei convitti nazionali – Nuovo ruolo organico del personale del R. Istituto femm. di Montagnana.

Autorizzazione di una tombola a beneficio dei RR. ospedali ed ospizi di Lucca e dell'istituendo ospedale comunale di Viareggio – Aggiunta all'art. 37 del testo unico delle leggi sull'Agro romano – Permuta di stabili fra il Demanio dello Stato e il Comune di Venezia.

R. D. riguardante la patente dei capitani marittimi che fanno servizio di vettori d'emigranti.

Ordinanza di sanità marittima n. 9.

Elenco degli italiani morti a Buenos Ayres (aprile 1908).

Disposizioni fatte nei personali dipendenti dal Min. dell'Interno e d'Agr. Ind. e Comm.

Resoconto sommario delle operazioni eseguite a tutto marzo 1908 dal servizio risparmi e vaglia al Min. delle PP. e TT.

R. Marina. — Il ten. di vasc. Giulio Bobbo assume la carica di aiutante maggiore del Deposito C. R. E. di Taranto in sostituzione del primo tenente Pietro Fossati.

Sbarca dalla « Città di Milano » il sottoten. di vasc. Carlo Boursier per imbarcare sul « Governolo » in disponibilità a Taranto.

Sulla « Città di Milano » imbarca temp. il ten. di vasc. Guidobaldo Manzoni.

Sbarca dalla r. nave « Varese » il ten. macch. Nicola Assante.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell' Alta Italia.

Verona, 22. — I carrettieri si sono posti in isciopero perchè da due giorni manca il materiale da costruzione. Anche i muratori, dovranno di necessità, astenersi domani dal lavoro.

Rovigo, 22. A Canaro è avvenuto l'accordo fra proprietari e contadini, in base alle tariffe presentate da questi ultimi. Lo sciopero durava da parecchi mesi, con gravissimo danno di quei possidenti che non vollero trattare con quei lavoratori perchè organizzati.

Nell' Italia Centrale.

Perugia, 22. — Si è ucciso nella sua abitazione il cav. Attilio Calindri, di anni 84, con un colpo di rivoltella alla tempia destra. Movente del suicidio una malattia ormai incurabile.

Imparentato con famiglie molto note e stimate nella città godeva di larghe simpatie era decorato di molte medaglie al valore militare, viveva molto agiatamente. Ha lasciato tutto il suo avere allo Educatorio Umberto I.

Forlì, 22. — A Mercato Saraceno, ieri, ha avuto luogo una riunione di circa 200 persone, fra proprietari, coloni e braccianti presieduta dall'on. Comandini, per tentare un accordo circa la trebbiatura.

Due soli però, su 60 proprietari, accettarono e sottoscrissero la proposta di ammettere quattro braccianti di loro scelta per ogni trebbiatrice.

Essendosi la grandissima maggioranza dichiarata contraria all'ammissione dei braccianti, si ritiene che l'agitazione da parte di costoro non avrà seguito; ad ogni modo il prefetto, comm. De Nava, fa continuare assidua la vigilanza per la tutela della libertà del lavoro.

Nell' Italia Meridionale.

Napoli, 22 — La vertenza dei molini Nurillo, Calabrese, Feola e Carotenuto è stata composta. Anche nei molini Cigliano e Tartarone di Poggio Reale è cessato lo sciopero limitato ormai ai pochi operai del molino Savino e di quello di Celentano.

Formia, 22 — Stamane, alle 7.10, mentre il treno 3523 usciva dalla stazione di Elena transitando sullo scambio della P. V., il manovratore Vittorio Gallicano mosse la leva prima che la coda del treno fosse passata, causando il fuorviamento di una vettura di terza classe che si rovesciò.

Dei pochi viaggiatori alcuni riportarono contusioni guaribili entro 8 o 10 giorni.

Il Gallicano si è dato alla fuga ed è latitante.

Il servizio è stato riattivato.

Nelle Isole

Trapani, 22, ore 17.20. — Grande animazione regna nella città ove si aspetta l'arrivo del *Pachino*. Si notano moltissimi forestieri che giungono con tutti i treni.

A tutte le finestre dei balconi e per le vie sono poste miriadi di bandiere. A molti balconi è esposto il ritratto di Nasi fra bandiere e molti festoni; si espongono anche ritratti simbolici. Il municipio e la sede della federazione Nasi sono addobbati artisticamente, come i piroscafi ancorati nel porto grande del paese.

La federazione Nasi di Mazzara è venuta in massa. Sono arrivati 200 bambini da Monte Sangiuliano con musica cantando l'inno di Nasi.

Nella Provincia Romana.

Genzano, 22 — La verità nelle accuse contro l'amministrazione comunale è emersa chiara dalla relazione del Commissario prefettizio avv. Felice Ferrari. Il Sindaco e la Giunta, in un opuscolo a stampa, hanno raccolti i punti più salienti di detta relazione, facendolo distribuire pubblicamente. Dall'esame degli atti, documenti e registri non si sono rilevate irregolarità e, mercè l'interessamento costante del Sindaco cav. Alessandro Mazzoni e il diligente disimpegno degli impiegati e delle varie attribuzione, l'Amministrazione funziona in modo normale.

Ciò siamo lieti di pubblicare, poichè il *Popolo Romano* fu il più strenuo difensore degli amministratori attuali del Comune di Genzano.

La maggiore delle accuse era quella di avere accettata la transazione con l'appaltatore del dazio per alcune bollette sprovviste di bollo legale; è emerso che con tale transazione il Comune ha avuto il vantaggio di esigere L. 509 e di rimandare alla fine dell'appalto il pagamento delle rimanenze dovute all'appaltatore in L. 6872.

L'addebito, per le « Particelle d'Ardea » è riuscito insussistente ed ai denigratori non sono rimaste che le conseguenti amarezze della propria leggerezza. E' emerso invece che gli amministratori attuali non hanno mai perduto di vista quanto era necessario all'incremento dell'entrata e all'oculato impiego delle somme stanziate per le spese.

Bagni e Villeggiature.

Albano Laziale 22. — Questo suolo, che in un dolce pendio scende dal monte Albano, a meriggio di Roma, che offre incantevoli vedute della campagna, del mar Tirreno e delle colline del subappennino toscano fino alle isole Ponza presso Gaeta, che ha un cielo dei più sereni, un più vivo verdeggiare di terre, una sublime varietà di luoghi, una soave e salubre aria, anche quest'anno è stato preferito dai villeggianti, che vi hanno già formato una numerosa e distinta colonia.

Nella Villa Vaucea è venuto tra i primi l'affabile ed aristocratico principe Don Ignazio colla principessa nobil donna Teresa: nella Villa Doria il tenore comm. Francesco Marconi colla sua famiglia ed il marchese Angelo Gavotti Verospi. Sono pure giunti i marchesi Ferrajoli, il generale Antonio Mastrobono, il comm. De Rosa, il colonnello Eliot, la contessa Pasolini, la contessa donna Giovanna De Rossi, il cav. barone Alessandro Traina, il Presidente della Corte dei Conti, sig. Pagnoli, il pittore Seitz, rag. Marini, rag. Piazza, il cav. dott. Achille Crepas, il senatore Cubani, il comm. Ludovico Mortara, il comm. Luigi Grillo colla signora Emilia Volo, le signorine Massetti, Gli avv. Cherubini, Pace e Libetta, il dott. Di Lorenzo, il conte e la contessa di Carpegna, la contessa Maggiolini, la marchesa Maria Busti, il capitano Bartoli, il banchiere Bizzardi, la marchesa Guidi, i marchesi De Gregorio e l'avv. Vincenzo Candellaro.

Ecco poi i nomi di alcune famiglie: Perdinsi, Costa, Sampieri, Lavagna, Traffi, Mazzoni, Milanesio, Montegnoli, Cagiati, Schuster-Galli, Croci, Marucchi, Pietti, Seganghi, Bondi, Cerroni, Ferrantini, Donati, Della Valle, Angeloni, Smitti, Panattoni, Giaffrida ecc.

Movimento ferroviario nei porti

Porto	giorno	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	pres. oggi
—	21	—	—	—	—
Genova	luglio	1187	446	173	1900
Venezia	»	283	94	72	350
Savona	»	315	187	136	800
Livorno	»	195	35	33	200
Spezia	»	150	85	31	150
Ancona	»	—	—	—	—

Scioperi all' estero.

(S) **Saint Etienne** 22. — Il *referendum* dei minatori di Saint Etienne reca i seguenti risultati: 4384 votanti: per l'accettazione delle offerte delle Compagnie 2375; per lo sciopero 1942. I risultati degli altri centri del bacino saranno conosciuti domani.

TEATRI ED ARTE

Drammatica — Nel Castello del conte di Clermont-Tornère, il quale ogni anno invita i suoi amici ad una festa artistica, è stata rappresentata con lieto esito una *féerie* o racconto filosofico del signor Nozière intitolato *La Belle et la Bête*.

Eccone il soggetto:

Il bravo Mansour ha tre figlie: Rubis, civettuola, amata dal finanziere Roch; la sensuale Opale, amata dal poeta Yeronm e la gracile Turquoise, che non ama ancora nessuno.

Mansour porta a Turquoise un fiore magico, una rosa da lui raccolta nel giardino della Bestia.

Se Turquoise aspira il fiore, essa si troverà trasportata nel giardino della Bestia che essa sogna di già.

Turquoise, poi Rubis e Opale, poi con loro Yeronm e Roch e perfino Mansour e la giovine schiava Violette aspirano la rosa meravigliosa.

E al secondo atto siamo nel giardino della Bestia.

Per interesse Rubis tenta di sedurre il Mostro; per gusto perverso Opale fa lo stesso tentativo.

Ma Turquoise sola è amata dalla Bestia e questo amore rende al Mostro la sua apparenza umana.

Egli ritorna un giovane principe.

Operette — Nel Congresso operettistico, che si terrà il 28 corr. a Milano nel « foyer » del Teatro Lirico, sono iscritti all'ordine del giorno i seguenti temi:

Riforma del contratto unico e pratiche per la sua integrale applicazione, relatore D. Forconi.

Per la disciplina e la serietà degli impegni, fra scritturati e capocomici, relatore G. Favi.

Per la costituzione della Cassa di previdenza (progetti pel suo sviluppo) relatore F. Gargano.

Coreografia — Nella prossima stagione si darà a Montecarlo un ballo in 3 quadri di Edouard Daourelly, musica di Marina Cambera, intitolato *Calypso*.

Varie — Leggiamo nell' *Officiel des théâtres* che il direttore dei concerti della Nuova Zelanda, signor Gorlitz, ha sporto querela contro il celebre violinista Kübelick per violazione di contratto.

Il signor Gorlitz ha chiesto 75 mila lire per danni ed interessi.

— I giornali parigini annunziano che il giudice istruttore ha rinviato a giudizio i direttori delle Folies-Pigalle e delle Folies-Royales, sotto imputazione d'aver permesso che delle artiste si presentassero al pubblico in abbigliamenti troppo semplici.

○ Venezia, 22, ore 23.30 — Stasera il Teatro Malibran era affollatissimo per la prima rappresentazione del melodramma in due atti di Rocco Galdieri, musica del maestro Santo Santonocito « La Coccarda. »

Dirigeva l'autore, un giovane maestro catanese.

L'attenzione era massima.

I primi applausi si hanno alla preghiera della donna, detta egregiamente dalla signora Antonietta Boccarusso.

Viene applaudito e bissato lo splendido duetto finale del primo atto. Tre chiamate all'autore, di cui una cogli artisti.

Il primo atto appare riuscitissimo per fattura musicale, per sentimento, per canto e per la messa in scena ottima.

Al secondo atto provoca uno scoppio di vivissimi applausi il magnifico istrumentale che viene bissato.

L'opera si replica.

Secondo il giudizio di tutti, il lavoro dimostra nel giovane autore una fine cultura musicale, ed è una bella promessa.

I « Cavalieri » di Aristofane al Lago Albano.

La *Rari Nantes Lago Albano*, per la prima domenica di settembre, farà rappresentare integralmente presso il Ninfeo di Diana i « Cavalieri » di Aristofane. Alla traduzione sta attendendo il presidente della Società, sig. Enea Cianetti.

I Grands Prix de Rome.

L'Accademia di Belle Arti di Parigi emise l'altro giorno il suo giudizio nel concorso di pittura per il *Prix de Rome*,

Il *Grand Prix* fu aggiudicato al sig. Lefeuvre allievo di Lefebre e di Roberto Fleury; il 1° secondo *Grand Prix* al signor Plat allievo di Cormon; il 2° secondo *Grand Prix* al signor Bergès pure allievo di Cormon.

Un telegramma di ieri della *Stefani* ci da poi il risultato del concorso di scultura.

L'Accademia disponeva di 2 *Grands Prix* poichè l'anno scorso non fu assegnato alcun *Grand Prix* nella sezione di scultura. Ha assegnato queste due ricompense agli artisti Gaumont e Granier.

Il 1° secondo *Grand Prix* è stato assegnato all'artista Poussard e il 2° secondo *Grand Prix* all'artista Lejeune.

Il soggetto per la pittura era il seguente:

Il giovane Tarcisius portando la Santa Eucarestia incontra sulla via Appia una plebaglia pagana assai male disposta verso gli adepti al nuovo culto.

Si vuole rapirgli il suo tesoro che porta; egli preferisce morire ad abbandonare agli empii il corpo del Salvatore.

La turba lo massacra a colpi di bastone e di pietra.

E quello per la scultura:

Dopo la vittoria di Salamina, il giovane poeta Sofocle è scelto a causa della sua bellezza, per essere il corifeo degli adolescenti ateniesi, i quali, con la lira in mano e il corpo nudo e profumato, cantano l'inno della vittoria.

SPORT

Corsa ciclistica in Albano – Sempre ad iniziativa di questo solerte Comitato locale, domenica prossima 26 luglio avranno luogo le seguenti corse ciclistiche:

Corsa di resistenza libera a tutti sul percorso: Ariccia-Genzano-Cecchina-Frattocchie-Albano-Ariccia (km. 20). Tempo massimo ore 1.30. Partenza ore 10. Tassa d'iscrizione L. 2.

Sono assegnati come premi: 1. una sterlina — 2. medaglia d'argento grande — 3. un oggetto artistico (dono del giornale *Il Corriere dei Castelli Romani*) — 4. medaglia d'argento media — 5. medaglia d'argento piccola — 6. medaglia di bronzo.

Corsa di velocità su metri 1000 ai soli ciclisti dei Castelli Romani che non abbiano preso parte a gare superiori di 40 km.

La partenza avrà luogo alle ore 16 dalla Porta Romana di Albano: l'arrivo è stabilito sulla piazza di Ariccia. Tassa d'iscrizione L. 1.50.

Premi: 1°, medaglia d'argento di 1° grado — 2°, id. id. di 2° grado — 3°, id. id. di 3° grado — 4°, medaglia di bronzo — 5°, ricco diploma offerto dal giornale *Il Corriere dei Castelli Romani*.

Società Romana di nuoto. — Bandita dalla Società Romana di nuoto, domenica 26 corr. a ore 10 si svolgerà la « Gara Flaminia di velocità », alla quale concorreranno tutti i più forti nuotatori del Tevere per contrastare al Brouner, campione della Società, una nuova vittoria che molto probabilmente sarà da lui conseguita.

La gara è libera a tutti i soci di Società sportive.

Percorso m. 250, corrente in favore. Traguardo d'arrivo al Galleggiante sociale.

Premi: 1° Medaglia d'oro – 2° Medaglia grande d'argento dorato – 3° Medaglia grande d'argento – 4° Medaglia d'argento – 5° Medaglia grande di bronzo.

Le iscrizioni si chiudono venerdì ad ore 10.

Società Sportiva Cristoforo Colombo. — Per la prima quindicina del prossimo settembre questa Società indice una grande giornata di gare di sport che avrà nome « Giornata sportiva Cristoforo Colombo ».

Essa comprenderà: una gara ciclistica su strada di 150 km. libera ai soli dilettanti; una gara di marcia per squadre di 5 marciatori di 25 km. più una corsa staffetta, un'altra di marcia, un'altra di velocità su 100 m. e infine una grande gara di foot ball.

Fra ricchi premi notiamo quelli delle LL. MM. il Re e la Regina Madre, delle LL. EE. i Ministri della Guerra e della Marina, ecc.

Fra giorni le Associazioni sportive riceveranno il più dettagliato programma.

Esperienze di aviazione.

○ (S) **Blois**, 22. — Nel pomeriggio sono state fatte nuove esperienze col giroplano di Breguet.

Dopo aver percorso una decina di metri sul suolo, il giroplano si è alzato di circa 4 metri e ha volato per un tratto di 20 metri.

Le gare olimpiche.

○ (S) **Londra**, 22. — *Finale Water-Polo* — La Gran Brettagna batte il Belgio con 9 punti contro 2.

Semi-finale di spada: Il Belgio con 8 colpi batte l'Italia con 9.

Nella semi-finale di centro la Boemia con 7 colpi batte la Francia con 9 colpi.

Il francese Malfait dovette fermarsi nella semifinale della corsa dei 200 metri.

Palazzo di Giustizia

Tribunale - V Sezione penale.

Pres.: cav. Sirolli — Giudici: avv. Siliani e Giorgi — P. M.: avv. De Carolis — Difesa: avv. on. Monti-Guarneri, Fabrizi, Martini, on. Aguglia, Francesco Di Benedetto e Gargiolli — P. C.: avv. Pavone, Positano, Caponetti, Persico, Baldassarri, Sindici, Scimonelli e Albano.

Il processo Doria-Canevelli.

L'udienza si apre alle 13.10

Il presidente dà ordine di vedere se sia arrivata la Pasqua Venaruba. L'usciere fa notare che ancora non è tornato il commesso incaricato di portare la citazione: la Venaruba si trova a 15 chilometri da Roma in un casale della campagna romana.

Poscia l'avv. Albano si oppone che siano richieste al Ministero dell'interno le notizie desiderate dalla difesa del comm. Doria. Sostiene che la richiesta è un mezzo diretto ad intralciare l'istruttoria che deve essere liberamente fatta dal giudice istruttore sulla querela per sottrazione contro tutti i responsabili per la mancanza dei documenti.

Il P. M. si associa alla richiesta della P. C.

L'on. Aguglia sostiene che non fu presentata querela contro il comm. Doria, ma soltanto furono fatte vaghe insinuazioni in via generica: quindi ritiene che la querela medesima sia un ultimo mezzo di difesa della parte civile, visto il disastro in cui è arrivata.

Si meraviglia poi che la parte civile, che ha dichiarato di volere sempre la luce in questo processo, si opponga proprio ora ad una richiesta della difesa.

La difesa del comm. Canevalli si riserva la più ampia libertà di apprezzamento circa la mancanza dei documenti.

Il Tribunale respinge la domanda della difesa.

Dopo alcune contestazioni fatte dalla parte civile al comm. Doria, l'avv. Albano chiede il rinvio della causa sostenendo che si debba attendere l'esito del processo, che si trova dinanzi alla Sezione d'accusa contro gli attuali imputati ed altri a querela dell'Angeielli, per abuso di autorità, e l'esito altresì della querela sporta da pochi giorni or sono per sottrazione di documenti.

Si oppongono, naturalmente, a tale rinvio il *P. M.* e i difensori degli imputati.

Prima che il Tribunale si ritiri in Camera di Consiglio per deliberare, il presidente fa sapere che essendo arrivata Pasqua Venaruba è bene sentirla perchè essa deve ritornare in campagna per mezzo di un carretto che sta per andar via.

E' introdotta quindi l'ex compagna di Acciarito. E' una donna piuttosto grossa, di circa 40 anni. Dopo che Acciarito fu condannato all'ergastolo si maritò e dal matrimonio ha avuto parecchi figli.

A domanda del presidente afferma di non essere stata mai intervistata dalla *Rossana*.

Nega di essere stata visitata più volte dagli agenti di questura dopo il processo di Teramo, come pure nega di aver avuto pressioni per indurre Acciarito a fare delle rivelazioni.

Licenziata la Venaruba il Tribunale si ritira per deliberare sul rinvio del dibattimento.

Alle 16,30 il presidente legge l'ordinanza colla quale viene respinta la domanda di rinvio chiesta dalla parte civile.

Con l'accordo delle parti si stabilisce di rinviare la causa a lunedì prossimo, giorno in cui cominceranno a parlare i rappresentanti della parte civile. Martedì pronunzierà la sua arringa il Pubb. Min.

Le udienze si terranno dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19.

Tribunale - VIII Sezione penale.

Pres.: avv. Potitto – Giudici: avv. Simonetti e Sirrao – P. M., avv. Bertini – Difesa: avv. Sirolli, Della Seta, Camerini, Re, Marlino, Volpi, Gozzi, Carabellese, Baldassarri, Guarnieri, Ventimiglia, Lamponi, Cenquetti, Liberali, Gigante, Angelantoni, Prato.

Per i tumulti di piazza del Gesù.

L'udienza si apre alle 11.15

Bruzzichini Vincenzo, guardia di P. S. Racconta che giunto il corteo a via Arenula, il Vitali si avvicinò al commissario Adinolfi dicendogli che a qualunque costo volevano passare per via del Plebiscito e via Nazionale. Avendo il commissario impedito il passaggio, incominciò la colluttazione col tiro dei mattoni.

Aggiunge di aver visto il Chiarella e l'Asquini Trento tirar mattoni a piazza del Gesù, e poi altri durante la fine del trasporto.

Bianca Francesco, guardia di P. S. ripete il racconto del Bruzzichini, aggiungendo che a Piazza del Gesù non potè vedere chi tirava i mattoni, perchè si trovava fra i cavalli del carro funebre e la truppa.

Rufini Ignazio, guardia di P. S. vide il Cingolani, il Vitali e il Ricci, inveire contro gli agenti già da via della Consolazione. A piazza del Gesù non potè vedere nessuno e non fece uso delle armi.

Valle Agostino. guardia di P. S. Nell'ospedale della Consolazione venne fatto segno alle ingiurie dai feriti che erano stati colà ricoverati; anzi venne ferito con un bicchiere da un tale Moretti.

Zarlotti Luigi, agente di P. S., vide il Savelli tirare un mezzo mattone per via Giovanni Lanza, lo rincorse, l'arrestò e lo trovò in possesso di una rivoltella con quattro colpi esplosi e due non esplosi.

Pifferi Luigi, agente di P. S., arrestò il Chesti e il Canali perchè scagliavano sassi e oltraggiavano gli agenti.

Abate Antonio, delegato di P. S., dice che arrivato il corteo alla biforcazione di via Cavour e via Giovanni Lanza, e trovandosi sbarrata la via Cavour, s'incominciò a fischiare e a tirare sassi, onde arrestò il Chesti e il Canali.

Gallieni Biagio, guardia di P. S., ripete il racconto del delegato Abate.

Parello Epifanio, guardia di P. S., vide il Chesti scagliare un sasso e cooperò al suo arresto.

Argentino Giuseppe, guardia di P. S., riconosce il Chesti per quello che scagliò il sasso contro la guardia Pifferi.

Zarlotti Sante, guardia di P. S., arrestò il Brunetti Giulio che voleva fermare un tram a piazza del Gesù cercando di far scendere il tramviere.

L'udienza si sospende sino alle 15 e si riprende alle 15.15.

Gasparini Achille, brigadiere dei RR. carabinieri. Aiutò la guardia Zarlotti ad arrestare il Brunetti.

Tanca Francesco, guardia di P. S. Arrestò il Di Fermo Nullo che impediva la circolazione del tram e inveiva contro la forza pubblica.

Serenari Domenico, carabiniere. Arrestò Sambucini Gustavo che cercava pure di impedire la circolazione del tram in via Torre Argentina, e che inveiva contro gli agenti della forza pubblica.

Casaretti Franc., guardia di P. S., dice che mentre tentava di strappare l'asta di una bandiera ad un dimostrante, venne colpito ad un braccio da una bastonata, che gli cagionò la perdita del braccio sinistro.

Guerrieri Rocco, guardia di P. S. Fra quelli che tiravano i mattoni riconobbe il Pattuella.

Zuccarini Giuseppe, guardia di P. S. Vide il Brunetti e il Chiarella strappare le redini ai cavalli per trascinarli nella via del Plebiscito.

L'udienza è rimandata a domani alle 11.

Corte d' Assise di Perugia.

Perugia, 22, ore 13.30. — Prosegue fra vivo interesse il processo Rutilio Giampregnoni.

Si inizia l'esame testimoniale.

Il maresciallo Tarantino e il commissario Capozzi dicono che l'Adria Giampregnoni sorella dell'imputato, godeva fama di ragazza onesta; ogni affermazione in contrario è calunniosa. (Scoppiano applausi; il Presidente ordina lo sgombro della sala).

Soggiungono che la famiglia dell'ucciso si crede professi idee anarchiche.

Seguono altri testimoni i quali confermano come l'ucciso confidasse agli amici essere l'amante immacolata, mentre sosteneva il contrario quando la famiglia della ragazza gli chiedeva di sposarla.

Il teste Capodaglio, il quale fu presente quando il Giampregnoni uccise l'amante della sorella Aldino Amati, depone su particolari inediti.

La Parte Civile e il P. M. chiedono l'incriminazione del teste.

Il Presidente dispone che sia sorvegliato in disparte da due carabinieri.

Drammi di terra e di mare.

Inondazioni e piene in Francia

(S) **Clermont Ferrand**, 22 — I corsi di acqua hanno subito piene in seguito alle pioggie torrenziali dei giorni scorsi. Presso Pui Guillon, nel circondario di Thiers, una casa è crollata.

Un gran numero di ponti e di passerelle sono stati asportati dalle acque.

Deviamento ferroviario.

(S) **Charlesville**, 22. — Stamane alle ore 8, un treno ha deviato sulla linea dipartimentale da Chateau-Porcien à Montcornet. Parecchi vagoni si sono rovesciati. Vi sono stati cinque morti e quattro feriti.

Treno incendiato.

(S) **San Sebastiano**, 22. — Un dispaccio da Pamplona dice che un treno merci è stato incendiato in piena via presso Carrascal, sulla linea di Saragozza, intercettando la circolazione dei treni viaggiatori. E' stato organizzato un servizio di trasbordo. I danni materiali sono molto rilevanti.

La neve di luglio.

(S) **Chambery**, 22. — La neve è caduta sulle montagne della Savoia così abbondantemente che parecchie vie sono interrotte, specialmente quella del colle della Valoise ove per l'altezza della neve, un distaccamento di mulattieri del 14 regg. cacciatori in manovra non ha potuto rientrare nel campo.

I mulattieri si son rifugiati a Bralognan.

Per il Pubblico

Vedi quarta pagina.

✝

Oggi alle ore 17, munito dei conforti di N. S. Religione, serenamente spegnevasi il

Comm. Benedetto Torti

di anni 81

I figli Cesare, dott. Alfonso, Gustavo, Giulia vedova Barchiesi, Carlo. Luigi, Filippo, Emilia Pennachio, Giuseppe, Pietro, Andrea, Francesco, Teresa Montelli e i parenti tutti ne danno il triste annunzio.

Il trasporto funebre avrà luogo venerdì 24 corrente alle ore 9.30 partendo dall'abitazione dell'estinto in via Federico Cesi 21. Nella chiesa parrocchiale di S. Maria in Traspontina alle ore 10 dello stesso giorno si celebrerà la messa di requiem.

Non s'inviano speciali partecipazioni; si dispensa dalle visite e si prega di non inviare fiori.

Roma, 22 Luglio 1908.

✝

Il giorno 24 luglio ricorrendo il quinto anniversario della morte di

BEATRICE BARZOTTI SILENZI

le Messe che saranno celebrate dalle ore otto alle undici nella chiesa di Montesanto, Piazza del Popolo, saranno per cura del padre della defunta applicate in suffragio dell'anima di Lei benedetta.

Cronaca di Roma

Echi dell' onomastico della Regina Madre. — Il Consiglio di Stato, per mezzo del Presidente di Sezione, on. sen. Astengo, inviò a Gressoney, alla Dama d'onore di S. M. il telegramma seguente:

« Consiglio di Stato unanime eleva oggi a S. M. la Regina Madre voti di devozione e reverenti e fervidi auguri. Interprete tali sensi, prego V. E. volerli presentare all'Augusta e amatissima Sovrana.

« Con ossequio Il Presidente: *Astengo* ».

A tali auguri S. M. la Regina Madre fece rispondere con questo telegramma:

S. E. Presidente Consiglio di Stato
Roma.

« Grata agli omaggi ed ai sinceri auguri onde Ella era interprete, Sua Maestà la Regina Madre invia all'E. V. ed al Consiglio di Stato espressioni sue vivissime grazie per nuova cara conferma affettuosi, reverenti sentimenti ».

La Dama d'onore
Marchesa Villamarina

Vaticano — Ieri mattina Sua Santità ricevette mons. Giovanni Antonio Forest, vesc. di S. Antonio nel Texas (Stati Uniti), mons. Giovanni Beda Cardinale vesc. di Civitavecchia e Corneto, e l'Abate Lolli dei Canonici Regolari Lateranensi e la principessa Donna Carlotta Antici-Mattei.

— Nella mattina si è pure tenuta in Vaticano, alla presenza del Papa, la S. Congreg. dei Riti, nella quale il Papa ha dato la sua decisione definitiva sul martirio del ven. Francesco de Carillos, primo missionario francese, morto per la fede in Cina.

Il decreto di Beatificazione sarà letto e promulgato il 2 agosto, giorno pure in cui saranno letti quelli per la beatificazione di trentatre martiri, tra i quali trovasi il V. Teofanio Vonard, pure francese.

— Un telegramma da Ainsiedeln annuncia che il cardinale Rampolla, proveniente da Roma, è giunto nel pomeriggio di ieri, ricevuto solennemente dall'abate e dai monaci Benedettini.

La popolazione gli ha fatto una calorosa accoglienza.

La morte del Cardinale Nocella. — Ieri, alle 15,30, nella propria abitazione, al Palazzo Taverna, è morto S. E. il card. Carlo Nocella dell'Ordine dei Preti.

Il card. Nocella, da due anni era affetto da paralisi progressiva e da egual tempo non celebrava più la messa, nè prendeva parte alle Congregazioni.

La scorsa domenica, un attacco di nefrito, fece svanire ai medici curanti ogni speranza di salvezza. Il cardinale ricevette la comunione e dal pomeriggio perdette la conoscenza subentrando lo stato comatoso. Era assistito dai nipoti, dal segretario e dal suo confessore canonico Borgia.

La notizia della morte fu telefonata dai nipoti a mons. Bressan che ne avvertì il Papa, che ne rimase addoloratissimo.

Alla presenza del prefetto delle cerimonie, monsignor Riggi, e del cerimoniere monsignor Saraiva, il cadavere fu rivestito degli abiti cardinalizi violacei ed esposto sul letto di morte, circondato da quattro ceri.

Durante la notte la salma fu vegliata dai nipoti e da due padri cappuccini

Sabato mattina, alle 9, il cadavere, col consueto cerimoniale, sarà trasportato nella chiesa parrocchiale di S. Salvatore in Lauro, ove, alle ore 10, avrà luogo la Messa funebre pontificata da monsignor Lazzareschi.

Era nato in Roma il 26 novembre 1826 ed aveva fatto i suoi studi al Seminario romano di S. Apollinare dove poi fu professore di umanità e di rettorica.

Valente latinista ed archeologo, pubblicò varie importanti orazioni latine ed era socio dell'Accademia Archeologica di Roma.

Nel 1884 Leone XIII lo elesse segretario per le lettere ai Principi.

Successivamente Patriarca latino di Antiochia e segretario della S. Congr. della Concistoriale (1899) e Patriarca latino di Costantinopoli (1900) mons. Nocella, dallo stesso Leone XIII, fu elevato alla Sacra Porpora nel suo ultimo Concistoro del 22 giugno 1903 dal titolo di S. Calisto.

La tassa sul valore locativo. — L'impressione prodotta nella cittadinanza dal manifesto sulla tassa pel valore locativo e specialmente per l'obbligo a tutti imposto di dare la denuncia dei rispettivi contratti d'affitto, è stata veramente... disastrosa!

Si era detto che trattavasi soltanto di colpire i grossi papaveri, che con mille pretesti sfuggono alla tassa di famiglia ed oggi anche la piccola schiera dei negozianti, degli impiegati, per i quali in passato si era usata una certa larghezza — oggi, quando le pigioni hanno raggiunto i limiti estremi — si veggono costretti a scegliere fra la tassa di famiglia e quella sul valore locativo. Perchè è facile capire che a questo lume di luna coloro che debbono pagare, volenti o nolenti, 66 lire al mese di pigione, anche sopra le loro forze, non sono pochi davvero; e quindi tutti coloro che si trovano in tali condizioni e che pure non avrebbero raggiunto tutti gli estremi per pagare la tassa di famiglia, debbono scegliere fra i due mali il minore.

Il *Messaggero* a questo proposito, rispondendo al *Giornale d'Italia*, scrive:

« Ebbene ripetiamo ancora: coloro che per « scarsità di reddito sono esenti dalla tassa di « famiglia, anche se pagano più di 800 lire di « pigione, anche se hanno un grande appartamento o si industriano ad affittare qualche camera « non saranno colpiti dalla tassa sul valore locativo.

« E' chiaro? ».

E' chiaro? Ma non è chiaro nient'affatto! il regolamento dice che coloro i quali non pagano la tassa di famiglia e pagano più di 800 lire all'anno di pigione debbono pagare la tassa sul valore locativo. E chi dà il diritto all'Ufficio, alla Commissione, alla Giunta di sostituire i propri apprezzamenti alle rigide disposizioni del regolamento? In fatto di tassa non si possono fare eccezioni senza costituire favoritismi.

E con quali criteri la Commissione o la Giunta potrebbero riscontrare la scarsità del reddito delle diverse famiglie nei rapporti delle rispettive esigenze domestiche? Può l'ufficio distruggere le denunzie che rientrono nelle categorie previste, denuncie che sono obbligatorie per tutti i cittadini?

Chi vuole illudere il *Messaggero*?

La tassa sul valore locativo non è come la tassa di ricchezza mobile e come la tassa di famiglia, per le quali si desume il reddito imponibile da un complesso di circostanze diverse che conducono quindi ad un apprezzamento discutibile; la tassa sul valore locativo basa i suoi apprezzamenti *sopra un elemento unico*: la pigione e quindi il contratto di affitto; elemento se si vuole non sempre legittimo, per valutare l'agiatezza di una famiglia e appunto perciò respinto dalla precedente Amm. Mun.

Ma il blocco ha creduto diversamente; ed oggi chi paga più di 66 lire di pigione deve pagare o l'una o l'altra tassa.

E dove sta scritto che se in un appartamento convivono due famiglie, agli effetti della tassa, la pigione si calcola per la metà? Chi è il locatario paga la tassa, salvo rimborso della metà... dall'infelice compagno di sventura!

L'art. 2 del Reg. non ammette eccezioni. In esso è detto: *La tassa è dovuta da chiunque* privato cittadino o straniero, tenga a sua disposizione nel territorio del Comune *una casa o un appartamento con mobili, siano questi propri od altrui*. Sono però esenti coloro che già pagano al Comune la tassa di famiglia *o che hanno i requisiti per pagarla e che debbono perciò essere inscritti* nei ruoli della medesima.

Evidentemente il *Messaggero* si spaventa degli effetti... morali. E' però questa una buona ragione per illudere la gente?

Purtroppo anche in questo il *blocco* non è stato felice: ma oramai *alea iacta est!*

Pel laboratorio chimico municipale. — In occasione della vacanza del titolare al posto di aiuto chimico del Laboratorio la Giunta ha ritenuto opportuno mettere ad effetto una riforma da tempo progettata, quale è quella di avere a disposizione un personale numericamente sufficiente ai bisogni della vigilanza igienica che si fanno ogni giorno più imperiosi.

L'esperienza ha dimostrato che un solo aiuto non può assolutamente bastare a disbrigare le numerosissime analisi che, specialmente per l'applicazione delle nuove leggi, sono assegnate al Laboratorio chimico.

D'altra parte, la natura di queste analisi non esige un personale di così estesa coltura scientifica da portare seco uno stipendio molto elevato.

La Giunta ha quindi proposto e il Consiglio ha approvato di portare da uno a tre gli assistenti della sezione chimica del Laboratorio, assegnando a ciascuno uno stipendio di L. 2000 in luogo di 3500 attualmente destinato all'unico aiuto.

L'eccedenza di spesa in L. 2500 viene coperta con le economie risultanti da altre modificazioni proposte nell'organico dei servizi di vigilanza igienica.

L'arrivo della salma del sen. Bianchi — Ieri mattina, col treno delle 7.15, giunse in Roma la salma del compianto Presidente del Consiglio di Stato a riposo S. E. il sen. prof. Francesco Bianchi.

Erano convenuti alla stazione i presidenti di Sezione conte Bonasi, sen. Astengo, in rappresentanza del sen. Giorgi, i sen. Malvano, Serena e Massolani, una larga schiera di consiglieri di Stato, tra i quali il comm. Callisse, in rappresentanza del-

l'Università di Pisa, e numerosi Referendari e funzionari del personale di Segreteria del Consiglio di Stato. Vi era pure una rappresentanza del Minist. di Grazia e Giustizia.

Giunta la salma, accompagnata dai figli e da altri parenti dell'estinto si formò il mesto corteo che si sciolse soltanto a piazza Tiburtina.

Pel miglioramento economico dei rioni Porta Pia e Porta Salaria. — Nei locali della Cooperativa degli Impiegati ebbe luogo l'assemblea generale del Comitato per il miglioramento economico dei rioni Porta Pia e Porta Salaria. Gli intervenuti furono numerosissimi. Presiedeva il comm. Fiorani.

Dopo una lunga discussione venne approvato lo statuto sociale e si rinviarono a tre mesi le elezioni delle cariche sociali dando ampio mandato al Comitato provvisorio di gestire in questi mesi come per il passato.

Il Comitato provvisorio nel poco tempo che è in carica ottenne molti vantaggi per i rioni: il prolungamento della corsa tramviaria fino a ponte Nomentano; il maggiore inaffiamento delle vie: aumento di sorveglianza da parte degli agenti di P. S. e municipali; bocchette d'acqua; musica militare sulle piazze, selciatura, miglioramenti igienici, ecc.

Il Comitato ha nominato due apposite Commissioni per preparare festeggiamenti rionali in occasione dell'anniversario del XX Settembre.

La premiazione al Liceo di Santa Cecilia. — Ieri mattina, alle ore 10, dinanzi a numerosissimi invitati, seguì nella sala della R. Accademia di S. Cecilia la premiazione degli alunni del Liceo musicale.

Precedette la lettura — fatta dal direttore, maestro Stanislao Falchi — della relazione sull'andamento dell'Istituto nell'anno scolastico 1907-1908

La relazione mette in rilievo i continui progressi dell'Istituto.

Nel corso dell'anno si ebbero cinque importanti audizioni, istituite per l'esercizio e per la coltura degli alunni, diciotto saggi di classe e, infine, tre grandi saggi finali, l'ultimo dei quali fu onorato dalla presenza di S. M. la Regina.

Passando poi ad esaminare partitamente i diversi insegnamenti, il Falchi ebbe parole di lode per i valenti insegnanti.

Rilevò che nell'anno decorso 233 furono gli alunni che frequentarono i corsi principali con 48 nuovi iscritti. Di essi 98 si presentarono agli esami finali e soltanto 6 fallirono la prova: eguali soddisfacenti risultati si ebbero tanto nelle scuole di teoria della musica quanto in quelle dei corsi complementari.

Concluse il Falchi esprimendo l'augurio che il Liceo musicale della capitale sia presto posto in condizioni da poter provvedere ad una migliore sistemazione economica del Corpo insegnante.

Quindi cominciò la premiazione degli alunni.

Conseguirono la licenza per la composizione Santoliquido e Serbolanghi: per la strumentazione per banda, Antonelli e Lizzi; nel pianoforte, Gamba, Pucci e Tremari; nel violino, Tignani; per la viola, Gatti; pel contrabbasso, Valentini e Falconi; per l'arpa, Viscardi; nel canto gregoriano, Bianconi, Paolella, De Carosis e Mariancci; pel canto corale normale, Pucci, Serventi, Rizzi, Zaccagnini, Moretto, Antonelli, Papetti, Zitelli; per la recitazione, Becci, Cartoni e Merenghini.

Il premio straordinario del Ministero della pubblica istruzione fu assegnato alla signorina Lidia Pucci (pianista), allieva del prof. Sgambati e al signor Bruto Tignani (violinista) allievo del prof. E. Pinelli.

Una Casa-famiglia per operaie — Per iniziativa della Società Nazionale di patronato e M. S. (sede di Roma) e della Società internazionale cattolica della Protezione della giovine (sede di Roma(si aprirà col prossimo ottobre una nuova Casa-famiglia per giovani operaie.

L'istituzione si prefigge di offrire, mediante una modicissima pensione, tutti i vantaggi di una vera famiglia alle giovani, che prive o lontane dalla loro, debbono, per necessità di lavoro, vivere nella capitale; il locale sano, spazioso e gaio nei pressi del Corso V. E. (piazza Orbitelli), presenta tutti i vantaggi richiesti dalle più rigorose esigenze dell'igiene.

Per l'insegnamento religioso. — In una nuova adunanza tenutasi nei locali di S. Chiara dalla Direzione diocesana fu compilato il manifesto, che, come già fu annunziato, dovrà essere affisso ai muri della città.

Si discusse pure circa l'azione da svolgersi contro la costituzionalità del regolamento Rava.

Le decisioni furono rimandate ad una prossima adunanza.

R. Scuola Normale Femm. « Margherita di Savoia » — Candidate che eseguirono il diploma di abilitazione all'insegnamento elementare:

Basili Tullia - Cecconi Pia - De Lazzaro Natalina - Lofunch Anna - Sertoli Valentina - Sogno Flora - Sprega Ebe - Vezzani Beatrice - Acanfora Concetta - Alessi Eugenia - Bachi Margherita - Bucalossi Emma - Campana Gina - De Longis Gina - Duce Francesca - Duce Grazia - Fratini Cesira - Galassini Clelia, con dispensa totale dagli esami - Pelosi Maria - Porcari Letizia - Robimarga Inea, con dispensa totale dagli esami - Venturi Emilia - Armelinasso Letizia - Donnini Alida - Cattani Giulia - Frangiamore Luigia, con dispensa totale dagli esami - Guarnati Babila Adele - Manardi Giulia - Pesce Olga, con dispensa totale dagli esami - Ponzini Maria - Rigoli Bianca - Vanzetti Elena - Anastasi Rosella - Marchetti Francesca - Mencarelli Adelaide - Pietrandrea Teresa - Abate Maria Amalia - Mucci Giulia.

— Candidate che conseguirono la licenza complementare:

Balestrini Maria - Bandini Emilia - Bongiovanni Beatrice - Calvi Francesco Margherita - Candori Amelia - Carbonari Maria - Mascelli Egista - Pandolfelli Maria - Botta Rosa - Camilli Mercede - Capanna Maria Pia - Casaceli Elvira - Damin Letizia - Fatnini Maria - Graziani Edvige - Reggiani Ada - Ricchiardino Ida - Sertoli Elda - Soldati Amelia - Troiano Michelina - Armellasso Anna - Caiselli Giuseppina - Cancelli Ada - Cassini Maria - Graya Enrica - Lotti Inea - Malagò Brigida - Manganelli Italia - Mascolini Nerina - Salvati Valeria - Tacconi Elisa - Beavenuti Jole - Orciari Elvira - Passeggeri Adele - Pozzi Bianca - Bufarini Jole - Croce Assunta - Genre Costa Annita - Strumia Alessandrina - Vimara Giuseppina - Janigro Bettina - Montanari Lucia - Pericoli Maria - Rosati Silvia - Rossini Jole.

— Candidate che conseguirono il diploma di maestra giardiniera:

Brizio Maria Maddalena - Deggiovanni Giuseppina - Ferrari Andreina - Ferrari Bice - Gorzio Maria - Lanosa Pierina - Manuppelli Talia - Massa Silvia.

R. Istituto Tecnico Leonardo da Vinci — Licenziati dalla Sezione commercio e ragioneria:

Bolasco Luigi, Borruso Antonio, Camerini Mario, Castaldo Luigi, Chiesa Aldo, Cremonini Paolo, De Mari Bruno, Dente Alberto, De Zanotti Bruno, Ederli Giuseppe, Ercoli Guido, Ferretti Giuseppe, Foglietta Ezio, Pisoni Mario, Giazzi Corrado, Giovannucci Orazio, Leonardi Pietro, Iacchia Abramo, Jannetto Enrico, Mantellassi Romolo, Mazzerelli Asdrubale, Moro Ludovico, Nicolassi Guido, Pagni Fortunato, Quadrini Riccardo, Vismara Ernesto, Tacchini Vittorio, Turci Michele, Fioravanti Francesco, Borgiotti Silio, Francia Fernando e Raffi Tribio.

Licenziati dalla Sezione di agrimensura:

Angelotti Ferdinando, Armanni Alfredo, Berardi Leone, Bisi Rodolfo, Ciuffa Alberto, De Santis Arturo.

Licenziato dalla Sezione industriale: Valenziani Emilio.

Una ascensione aerostatica. — L'aerostato *Fides IV* da 1250 mc. della Società Aeronautica (sezione Roma), è partito dal gasometro ai Cerchi alle 11.45. Pilotava il sig. Belbig Domenico con i passeggieri conte Torniello di Crestvolant e l'avv. Bardassi. Portava 200 kg. di zavorra e i colombi viaggiatori della colombaia Lang. Alzatosi quasi a 350 m. prendeva la direzione nord-est.

Malattie degli occhi — Il dott. cav. Alfonso Neuschüler, oculista riceve per la cura delle malattie degli occhi tutti i giorni. Via Aracoeli 36.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Ancora il cadavere del soldato annegato — La salma del povero soldato Selli, ieri, alla *morgue*, fu avvolta in un lenzuolo, e venne cosparsa di fiori freschi inviati dai conte Bennicelli. Intorno al feretro ardevano quattro ceri.

La salma sarà trasportata al nostro Verano.

Una caduta fatale. — Ieri alle 11.30, tale Facci Giuditta, d'anni 60, abitante in via Porta Angelica 28, mentre, nella propria abitazione, attendeva alle faccende domestiche, fu presa da deliquio e cadde al suolo riportando la lussazione dell'omero sinistro. A S. Spirito fu giudicata guaribile in 40 giorni.

Investimento — Ieri, alle 10, De Rossi Ercole d'anni 17, mentre passava in piazza del Pantheon conducendo un carro carico di calcinacci, tirato da un mulo, fu investito da un carrettino a mano che due ragazzi spingevano innanzi con la massima velocità.

Il De Rossi cadde dal carro ed una ruota del veicolo gli passò sulla gamba destra fratturandogli la tibia.

La guardia municipale Natali Ferdinando, che di là passava, provvide a fare trasportare il De Rossi a S. Giacomo, dove fu giudicato guaribile in 40 giorni.

I due ragazzi, che furono causa della disgrazia, fuggirono e non fu possibile identificarli.

Tentato suicidio — Ieri, alle 11, il muratore Bartoloni Remo di anni 22, nella propria abitazione al vicolo del Sudario 48, scioglieva alcune capocchie di fiammiferi in un mezzo bicchiere d'acqua, ed ingoiava la soluzione.

Poco dopo fu preso da dolori. Venne accompagnato a S. Spirito, ove gli fu praticata una energica lavanda allo stomaco.

I medici si riservarono il giudizio.

La causa del tentato suicidio va ricercata in un amore non corrisposto.

Per oltraggi ad una guardia — Il lampionaio Proietti Giovanni, di anni 27, ieri sera accompagnò all'ospedale di S. Spirito un suo bambino, a nome Angelo, di anni 3, il quale poco prima, nella sua abitazione, era rimasto con un dito della mano destra impigliato nella fessura di una porta.

Il Proietti, non trovando il medico di guardia, che si era assentato per pochi minuti, diede in escandescenze. E seguitò ad urlare benchè il dott. Bonanome, pur non essendo di servizio, fosse sul subito accorso.

La guardia Rossetti di servizio all'ospedale, invitò l'energumeno ad uscire dalla sala, ma il Proietti rivolse l'ira sua contro l'agente, oltraggiandolo.

L'agente lo arrestò.

Il calcio di un cavallo — Enrico Galetti di anni 14, abitante in via E. Filiberto 20, ieri sera in una scuderia in via dei Canneti, mentre dava la biada ad un cavallo, ricevette dalla bestia un calcio che gli cagionò una profonda contusione al torace.

Trasportato a S. Giovanni fu trattenuto in osservazione.

Spirito in fiamme — Ieri sera alle 20.30 un facchino si presentava in via Borgo Angelico n. 7 per consegnare al sig. Palanca Ludovico, colà abitante, una damigiana di spirito. Disgraziatamente la damigiana scivolò dalle mani del facchino e andò in frantumi.

Lo spirito si riversò sul pavimento. Un fiammifero ancora acceso, gettato inavvedutamente da qualche passante, comunicò il fuoco allo spirito. Sorse una grande vampata che spaventò gli inquilini dello stabile.

Furono chiamati i vigili di piazza Rusticucci, ma al loro giungere il fuoco era già spento.

Morsicato dal suo cane. — Il macellaio Lello Terracina, di anni 23, ieri, nella propria abitazione in piazza S. Giovanni, fu morsicato dal suo cane alla regione inguinale destra

Al vicino ospedale i medici, dopo averlo medicato, si riservarono ogni giudizio.

Il Terracina fu quindi trasferito all'ospedale di S. Antonio e sottoposto alla cura antirabbica.

Un bicchiere di vino che conduce all'ospedale. — Ieri, alle 14, Umberto Testoni, di anni 18, carbonaio, si recò per conto del suo padrone a portare una balla di carbone presso una famiglia in via delle Anime Sante, 1. Gli fu offerto un bicchiere di vino che egli accettò.

Poco dopo però fu preso da forti dolori. Fu condotto all'ospedale di S. Antonio, dove i medici, dopo avergli praticato una energica lavatura dello stomaco, si riservarono il giudizio.

Dalle indagini fatte sarebbe risultato che il vino offertogli conteneva del sublimato. Probabilmente questo era stato adoperato a scopo medicinale e un piccolo resto ne era rimasto in fondo al bicchiere non debitamente lavato.

Musica a Piazza Colonna. — Oggi dalle ore 21 alle 23, il concerto del 2° regg. granatieri eseguirà il seguente programma:

Vessella: Marcia dell'opera *Mosè* di Rossini.
Bellini: « Sonnambula » Fantasia.
Mascagni: « Iris - Inno al Sole ».
Ponchielli: « Gioconda » Pot-pourri.
Rossini: « Gazza Ladra » Sinfonia.
Crémieux: « Quand l'amour meurt ». Valzer.
7. Grieg: « Peer Gynt Suite ».

MONTE DI PIETÀ.

Venerdì 24 luglio 1908 - *La 5ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 3 ottobre 1907 fino alla polizza n. **185730.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 4 ottobre 1907 fino alla polizza n. **184389.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie 2ª e 4ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40 dalle ore 10 alle 14 di giovedì 23 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Interesse sui depositi per 1 anno.
Dal 1° gennaio: L. **3.50.**

Che caldo... e che sete!

Fa caldo: questa è la peregrina notizia che ognuno sente il bisogno di comunicare a chi incontra, in luogo del buon giorno e della buona sera. Fa caldo! ed a questa esclamazione quasi sempre ne tien dietro un'altra: che sete!

Ma che si beve? Qual'è la bevanda più igienica e rinfrescante?

Varie opinioni: il beone italiano vi dirà subito, il vino; un tedesco risponderà, birra: altri più golosi preferiranno i sciroppi al seltz. Ma state pur sicuri che tutti questi vi toglieranno la voglia di bere, ma nessuno potrà dire di levarsi la sete.

Anzitutto bisogna premettere che non bisogna lamentarsi troppo del caldo. Potrà essere noioso, ma è anche molto benefico: col caldo si suda, e il sudore porta via tanti di quei veleni dal corpo, e specialmente tanto acido urico a chi soffre d'uricemia e di gotta, che certamente non è da paragonarsi il gran bene che fa col poco fastidio che reca.

Ma, sudando, i tessuti si prosciugano, ed ecco il fenomeno fisiologico della sete. E chi soddisfa secondo natura a questo bisogno impellente del nostro organismo, e beve una buona acqua fresca, leggiera, un po' ricca di acido carbonico che la rende gustosa e frizzante (oh! la bontà dell'acqua Angelica di Nocera Umbra), prova un refrigerio, una soddisfazione che nessun'altra bevanda può dare. Senza contare che quest'acqua assorbita rapidamente, penetrata nel sangue, da questo portata nei tessuti, ritornando all'aperto in forma di sudore o di altre escrezioni, porta via tutte le sostanze di rifiuto, fa in certo modo il bucato al nostro organismo.

L'acqua sola agli uricemici però non basta, e molto meno ai gottosi. Essi debbono far tesoro dell'Antagra Bisleri (di Milano) solvente ed eliminatore dell'acido urico, non solo: ma moderatore anche — e questo sopratutto conta — della produzione dell'acido urico stesso.

TEATRI DI ROMA.

Costanzi — Anche ieri sera la romantica commedia *Eidelberga mia!* piacque immensamente e molti calorosi applausi furono volentieri rivolti agli eccellenti interpreti; naturalmente **le maggiori feste** furono per la Cristina-Bagni, Zoncada, Fanelli, Tumiati, Mussanti e Farulli.

Questa sera quinta replica del forte lavoro di Sem Benelli *La maschera di Bruto.*

Venerdì avremo l'annunciata novità *La guerra,* quattro atti di Franco Spada.

Quirino — *Il conte di Carmagnola,* interpretato ieri sera con molto impegno, fu assai applaudito. Oggi serata in onore del bravo artista Achille Vitti con la *Morte civile.*

Manzoni — La *Gran Via* fu molto applaudita ieri sera dal pubblico che affollava il teatro e stasera si ripete.

Arena Nazionale — Questo ritrovo anche iersera rigurgitava di pubblico acclamante.

Pasquariello, la elegantissima cantante francese Suzanne Chevalier e Miss Banvett furono festeggiatissimi.

Eden — Questa sera spettacolo in onore della bella Orette. Agostino Riccio darà in unione della bella Orette e della graziosa Zurka una scena comica dal titolo: « Riccio nell'imbarazzo tra l'Orette e la Zurka. » *Benzo Rossi.*

spettacoli d'oggi

Costanzi — La maschera di Bruto, ore 21.
Quirino — La morte civile ore 21.
Adriano — La figlia unica, ore 21.
Manzoni — La Gran Via, ore 21.
Arena Nazionale — Spettacolo variato, ore 21.
Eden — Spettacolo variato, ore 21.
Sferisterio Romano — Giuoco del pallone - 3 partite, ore 16,45 - Funzionerà il Totalizzatore.

Società di Credito & Industria Edilizia
in liquidazione.

Gli Azionisti sono avvertiti che l'ultimo riparto di L. 7.95 per azione, deliberato dall'Assemblea del 16 maggio 1908 è pagabile dal giorno 18 corrente presso il Banco Palladini, via del Gambero 8.

Il pagamento verrà effettuato dietro ritiro delle azioni.

Roma, 18 luglio 1908.

I Liquidatori.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento, abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarne il servizio.

Ultime Notizie

Ministero Interno.

Nelle ultime 24 ore nessuna denunzia di vaiuolo, vaiolo, vaicioide e varicella nella città e provincia di Napoli.

E' stato sciolto il Consiglio Comunale di Villa S. Giovanni (Reggio Cal.) e ne è stato nominato R. Commissario il cav. dott. Alessandro Salvadori Consigliere di Prefettura.

Ministero Esteri.

Il Ministro Tittoni che alle ore 20 di martedì era giunto a Roma da Anticoli di Campagna, n'è ripartito alla stessa volta alle ore 13 di ieri.

Lo *Staats Anzeiger* annunzia che il Re di Prussia ha conferito l'Ordine della Corona di Prussia di prima classe al Sottos. di Stato per gli esteri, on. Pompilj, ed al Segretario generale del Ministero degli esteri, comm. Bollati.

Ministero Pubblica Istruzione.

Libere docenze.

Con decreti 21 corr. - Ascoli dott. Giulio è autorizzato a trasferire dall'università di Genova a quella di Pavia le sue libere docenze in Chimica clinica e in Patologia speciale medica dimostrativa.

Biano dott. Gian Alberto è abilitato, per titoli, alla privata docenza in Fisica sperimentale presso la R. Università di Roma.

Ministero Tesoro.

Con RR. Decreti del 19 corrente la Cassa Depositi e Prestiti è stata autorizzata a concedere mutui ai seguenti Comuni:

a) Per costruzione di opere pubbliche: Boves (Cuneo), Ferindola (Teramo), Pizzo (Catanzaro), Revere (Mantova), Pomponesco (Mantova), Cercepiccola (Campobasso), Nuchis (Sassari), Cataforio (R. Calabria), Giovinazzo (Bari), Morrone del Sannio (Campobasso), Tiriolo (Catanzaro), Aquino (Caserta), Fabriano (Ancona(, Lisbro (Perugia), Pescia (Lucca), Aquila, Cantiano (Pesaro), Giulianova (Teramo), Assisi (Perugia), Montaione (Firenze), Montappone (Ascoli), Manerbio (Brescia), Monterubbiano (Ascoli), Surano (Lecce), Chiavenna (Sondrio(, Piazzo Basso (Bergamo).

b) Per diminuzione di debiti: Borgo S. Donnino (Parma), Carmignano (Teramo), Lanciano (Chieti), Massalubrense (Napoli), Montefiascone (Roma), Casola Valsenio (Ravenna), Ferrazzano (Campobasso), Castelleone di Suasa (Ancona), Castino (Cuneo), Cesenatico (Forlì), Santeramo in Colle (Bari), San Piero a Sieve (Firenze), Torre Annunziata (Napoli), Provincia di Udine.

c) Per trasformazione di prestiti: Bonea (Benevento), Camugnano (Bologna).

— Con R. Decreto della stessa data sono state approvate le nomine e le promozioni nel personale della Corte dei Conti, in applicazione della legge sullo stato economico degli impiegati civili.

Ministero Lavori Pubblici.

Su proposta dell'on. Bertolini, sono stati firmati i seguenti decreti reali:

Concessioni di sussidio ai Comuni di Castelfranco (Avellino) pel consolidamento di frane; Cinquefrondi (Reggio Calabria) per la costruzione di un tronco stradale per la comunicazione con la stazione ferroviaria di Rosarno; Cellino Attanasio (Teramo) per riparazioni di danni sulla strada verso Atri; Moncestino (Alessandria) per costruzione di un tronco stradale per l'accesso alla stazione di Crescentino; Capresso (Novara) per costruzione d'un tronco stradale di accesso al porto di Intra sul Lago Maggiore ed alla stazione di Pallanza Fondotoce; Fossombrone (Pesaro) per riparazione di danni alluvionali.

L'on. Bertolini ha autorizzato, fra altre, le seguenti spese:

Monumento a Vittorio Emanuele II in Roma, lire 30.000 - Riscaldamento e ventilazione del Palazzo di Giustizia, 79.000 - Consolidamento di un tratto della nazionale N. 70 (Palermo), 43.776 - Escavazione della Savenella (Ravenna), 11.200 - Lavori all'argine di frontiera del 4° comprensorio del Po (Piacenza), 156.000 - Lavori all'argine sinistro del torrente Tiepido (Modena), 18.400 - Lavori nella bonifica del Liri, 24.900 - Manutenzione di un tronco della nazionale N. 55 quinquies (Potenza), 30.331 - Consolidamento e miglioramento del 3° tronco della nazionale N. 51 (Campobasso), 133.800 - Consolidamento di un tratto del primo tronco della nazionale N. 70 (Palermo), 65.000 - Lavori all'argine destro del Po di Goro (Ferrara) 58.000.

Ministero Marina.

Movimento del R. Naviglio
R. nave « Vesuvio » giunta a Tourunga il 21 - « Garigliano » giunta a Taranto il 21.

Informazioni estere.

La politica estera rumena.

(S) **Vienna,** 22. La *Politische Correspondenz* pubblica un'intervista col presidente del Consiglio rumeno Sturdza. Questi ha dichiarato che trova ingiustificati i giudizi sfavorevoli circa la situazione politica generale: ha soggiunto che l'opinione che l'atmosfera internazionale sia in uno stato di tensione elettrica non può essere condivisa dai circoli ufficiali.

Il malcontento che si produce nella stampa di alcuni paesi è dovuto al nervosismo di cui soffre presentemente l'opinione pubblica; ma gli uomini di Stato che dirigono le sorti dei paesi non attribuiscono affatto ai recenti avvenimenti internazionali un carattere che possa destare un sentimento di inquietudine.

Sturdza ha dichiarato che nessun mutamento è avvenuto nella situazione della Rumania riguardo agli affari balcanici ed alla politica europea. Il principio fondamentale della politica rumena rimane l'intendimento di formare nell'Europa sud-orientale un elemento tranquillo intermediario di pace e fattore di civiltà.

Non vi è mai stata per il Gabinetto di Bucarest alcuna ragione di mutare l'indirizzo della sua politica estera. Le sue relazioni con l'Austria-Ungheria hanno conservato immutato il loro carattere di intima amicizia, carattere che hanno da molti anni.

Sturdza ha rilevato infine che la Rumania è decisa a seguitare nella strada nella quale ha fino qui proceduto e che la sua politica è in pieno accordo con quella dell'Austria-Ungheria.

NEL VENEZUELA.

(S) **Londra,** 22. I giornali hanno da Caracas in data di ieri che il Presidente Castro ha espulso dal territorio della Repubblica il ministro di Olanda, De Reus.

(S) **Caracas,** 22. — Il Ministro degli affari esteri ha fatto consegnare al Ministro di Olanda, De Reus, i suoi passaporti con una lettera, nella quale l'informa che in ragione delle opinioni espresse da lui nella lettera indirizzata al Governo il 9 aprile scorso, il Presidente Castro lo riteneva incompetente a servire d'intermediario amichevole tra il Venezuela e l'Olanda.

La lettera, alla quale si allude, è probabilmente quella colla quale il Ministro De Reus rispose alla richiesta del Presidente Castro che esigeva che l'Olanda esercitasse una vigilanza più rigorosa verso i vapori olandesi che fanno il servizio tra la Guayra e Caracao e che facilitano la fuga dei rivoluzionari venezuelani, che prendono nomi falsi.

(S) **New York,** 22. — Si ha da Caracas, 22 luglio: il direttore gerente delle Compagnie dei fiammiferi e dei sali sali, alle quali il Presidente Castro ha revocato il monopolio, si è imbarcato per New York, dopo aver redatto una fiera protesta contro il diniego di giustizia, del quale le Compagnie sono state vittime.

Si crede che egli abbia affidato al Governo inglese la difesa dei loro interessi.

SPAGNA

(S) **Barcellona,** 22 — La scoperta delle traccie dei terroristi a Segar ha meno importanza di quello che non si credesse.

Sembra confermato che l'oggetto di ferro altro non era che una parte d'una macchina per tostare il caffè.

L'agente di polizia incaricato della sorveglianza della via dove abitava il detenuto Pajol dichiara che costui gli disse qualche tempo fa di volere costruire un ordegno per tostare il caffè.

FRANCIA

(S) **Marsiglia,** 22 — Nella notte del 21 luglio, sulla soglia di una casa nella via Montolieu, fu scoperto un ordigno sospetto.

Si credette dapprima che si trattasse di un semplice scherzo.

Il commissario di polizia fece procedere all'esame dell'ordigno e la perizia ha invece dimostrato che si trattava realmente di una bomba pericolosa, che poteva scoppiare sia per urto, sia per accensione.

Essa conteneva 260 grammi di miscela di clorato di potassa, di zolfo e di polvere esplosiva di una grande potenza, con dei frantumi di ferro.

La miccia era avviluppata in un pezzo del giornale l' « Humanité » del 14 luglio.

Il rapporto dei periti è giunto stamane al Procuratore del Re il quale ha deciso di aprire una inchiesta che è stata affidata al giudice istruttore.

Borse e Mercati

Roma, 22 luglio 1908.

Il mercato italiano, ridotto nuovamente ad essere una « nave senza nocchiero in gran tempesta », subisce l'andamento erratico impostogli dalle diverse correnti: così mentre ieri la chiusura di Genova faceva credere in una lieve ripresa; stamane invece l'apertura debole di Milano ha ricondotte le Borse nuovamente allo stato di depressione. E' superfluo naturalmente, avvertire che nulla giustifica questo stato deplorevole di cose, come pure è inutile ripetere che basterebbe poco per ricondurre i mercati allo stato normale, e che i dirigenti dovrebbero affrettarsi a fare questo poco, ora che possono farlo con effetto sicuro, prima di esser costretti a dover far molto e con effetto dubbio.

Giova ricordare che in questi ultimi mesi molti buoni valori sono stati assorbiti dal pubblico, il quale, come di ragione, reclama di esser protetto non solo dai numerosi *caporini* delle nostre Borse, ma anche e specialmente da quelli più temibili che stanno celati dietro le quinte.

L'attuale marasma non dipende dalle cause del novembre scorso, ma unicamente dalla nessuna difesa offerta dai titoli: basterebbe quindi che si manifestasse anche solo un accenno di difesa, perchè, cessando la causa del ribasso, ne cessassero anche gli effetti.

Rendita 3 3|4 0|0 cont. 103.47 1|2 e 103.40 a 103.42 1|2 a 103.47 1|2.
Rendita 3 3|4 0|0 fine 103.55.
Rendita 3 1|2 0|0 cont. 102.60.
Obbligazioni Ferroviarie 3 0|0 349.
Fond. Banca d'Italia 3 3|4 0|0 500.
Banca d'Italia 1245 - Commerciale 780 - Credito 548 1|2 - Banco Roma 102 - Ansaldo 189 - Beni Stabili 274 a 273 - Imprese 90 1|2 a 91 - Carburo 880 a 875 a 876 a 873 - Cosrimi 156 1|2.
CAMBI: Parigi 99.92 1|2 — Londra 25.10 — Berlino 123.10.

Cambio dazio doganale 23 Luglio L. 100.00.

Il premio del cambio, quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse italiane, è oggi (22) di L. 99.91.

Dal 20 a tutto il 26 luglio 1908 fino a L. 100, è fissato in L. 100.00.

BORSE ITALIANE. — 22 Luglio 1908.
N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5 %	103 55	103 50	103 57½	103 52
id. id. fine	103 57	— —	103 60	— —
id. 3½ %	102 60	102 55	102 57½	102 52
A. B. d'Italia	1242 —	1244 —	1245 —	1244 —
Commerc.	781 —	781 —	781 —	— —
Cred. Ital.	549 —	550 —	— —	— —
Banco Roma	101 —	102 —	— —	— —
Ferr. Medit.	392 —	393 —	— —	395 —
» Merid.	646 —	650 50	— —	651 —
Ac. di Terni	1365 —	1364 —	— —	— —
Veneta	— —	197 —	— —	— —
Nav. Gen.	416 —	417 —	— —	— —
Raffinerie	329 —	330 —	— —	— —
O. ferr. 3 %	— —	348 —	— —	— —
Meridionali	— —	351 50	— —	— —
Fond. I. 4½	— —	— —	— —	— —
» » 4	— —	— —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	505 —	— —
Cambi				
Francia vista	99 91	99 90	99 90	99 92½
Berlino id.	123 08	123 05	123 05	123 12½
Londra id.	25 10	25 10	25 09	25 09½

BORSE ESTERE

Parigi, 22 luglio	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	97 05
» 3 % perp.	95 72 95 75	95 95	95 85
ITALIANA 5 %	non quot.	103 47	103 45
turca	95 82	93 57	93 55
spagnuola	95 82	95 82	95 75
russa nuova	— —	98 30	98 30
portoghese	63 82	62 97	62 90
ungherese	— —	93 80	93 90
Egiziano 6 %	— —	108 —	109 20
Banca di Parigi	1442 —	1447 —	1449 —
Banca Ottomana	— —	697 —	693 —
Credito Fondiario	— —	— —	712 —
Azioni Suez	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	174 25	176 75
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
Cambi sull'Italia	— —	100 ⁵/₁₆	100 ⁵/₁₆
su Londra	— —	25 13	25 12
su Madrid	12 90	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 22 luglio	21	22
C. austr.	617 75	618 50
R. aust. oro	116 05	116 —
Id. carta	96 50	96 55
Ungh. 4.	92 85	92 85
» 3½ %	82 45	93 25
N.mi oro	19 08	19 08
Lire ital.	95 55	95 50
C. Londra	23 95 2	23 97

Londra, 22 luglio	22 apertura	21 chiusura
Consol.	87 ¹³/₁₆	86 ⅞
Italiana	109 ½	102 ½
Turca	— —	94 ¼
Russo 3 %	— —	69 —
Spagna	94 ½	94 ¼
Giappon.	81 ¼	81 ¼
Egiziano	101 —	101 —
Argento	24 ⁵/₁₆	24 ⅜

Rit. alla Banca d'Ingh. lire st. 6.000 Vers.

Berlino, 22 luglio	21	22
Ital. cons.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	129 75	129 75
» Medit.	78 25	78 —
Obbl. ferr. » 3 %	70 40	70 50
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	214 75	214 60
C. Italia	81 15	— —

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	2½ per 0/0
Germania	4 per 0/0
Austria	4½ per 0/0
Belgio	3½ per 0/0
Spagna	4½ per 0/0
Svizzera	5 per 0/0

Dispacci speciali del "Popolo Romano,,

Genova, 22 — ore 14.55

Rend. 5 %	103.57	Raffinerie	330.—	Elba	442.—
Id. 3½ %	102.60	Zucc. Ind.	—.—	Savona	348.—
B. d'Italia	1243.—	Eridania	780.—	Carburo	880.—
Commerc.	781.—	Zucc. Naz.	78.—	Molini A. I.	122.—
Cred. Ital.	550.—	Id. Rom.	72.—	Sansiderie	162.—
Bancaria	105.—	Lanaudy	160.—	Korka	388.—
B. Roma	101.—	Terni	1368.—	Imprese	90.—
Meridion.	647.—	Metallurg	126.—	Armstrong	165.—
Meditarr.	393.—	Ferriere	307.—	Rapid	—.—
Navigaz.	416.—	Officine	447.—	Itala	38.—

LUIGI PIATTI gerente responsabile

Panem et Circenses

Romanzo di PAOLO GOURMAND

Traduzione di Alessandro De Gubernatis autorizzata dall'autore.

III.

Fuori, Esquilino attendeva sempre pazientemente. La ridente vallata del Rodano, alla confluenza del grande fiume e dell'Arar, era inondata dalla rosea nebbia del tramonto, perchè il sole scendeva lentamente sulle colline, primi contrafforti delle Cevenne, e l'Occidente, incendiato di rosso sembrava un immenso velo di sangue, striato qua e là dal volo compatto dei corvi.

Imbevuto di tutte le superstizioni della sua razza, Esquilino stava contemplando con religioso terrore questo strano crepuscolo, credendo di scorgervi il presagio di terribili avvenimenti e di prossimi massacri, quando una piccola mano si poggiò sulla sua spalla. Era Blandina.

— Ah! sei tu, alla fine!

Il capo di coorte fissava con sguardo triste misto a tenerezza la giovinetta che stava ai suoi fianchi: la piccina era cristiana, e correva la voce al quartiere dei legionari che l'imperatore stava per prendere delle misure severissime contro la setta. Il sangue della dolce creatura sarebbe stato bevuto dalla sabbia avida delle arene? Quali membra delicate sarebbero state lacerate dai denti feroci dei leoni del deserto? No... no... Esquilino veglierebbe: e, se qualche pericolo si presentasse, Blandina ne sarebbe stata subito avvisata, avesse egli dovuto... E la sua mano si piegò sull'impugnatura della sua spada.

Cadeva la notte, le strade divenivano più deserte, perchè era l'ora della cena. Nella taverna di Valerio, rischiarata dalle lampade di bronzo sospese al soffitto, i legionari cantavano canzoni bacchiche, le cui tonalità musicale avrebbe spaventato un frosone, perchè nello stato in cui si trovavano, il loro senso d'armonia dormiva in fondo alle anfore, ed ognuno schiamazzava con le stesse parole sul motivo che conosceva meglio. Ciò produceva un effetto dei più nuovi che avrebbe recato invidia a Terpno, il musico di Nerone.

Blandina ed Esquilino si avvicinavano al palazzo proconsolare; attraverso le foglie, come stelle in un cielo senza luna, brillavano i raggi luminosi provenienti dal palazzo. Essi incrociarono Carimaide, la schiava favorita di Emilia.

— Ah! Ah! fece l'egiziana scoppiando in un riso forzato, ah! ah! mia Blandina, la tua innocenza è passata sotto le forche caudine del piccolo Dio cieco! ed è il nobile Esquilino che è il fortunato vincitore! I miei complimenti, capo di coorte, e che Iside favorisca i tuoi amori! Ma fa attenzione, perchè si dice nel mio paese che i baci delle giovinette stemperano l'acciaio delle spade. Ah! Ah! Ah!

E Carimaide se ne fuggì.

Blandina, pallida, tremante, si rannicchiò vicino ad Esquilino, il quale si accingeva a rincorrere l'impertinente schiava.

— No, no, disse Blandina trattenendolo, non seguirla! Emilia è maligna ed il flamine Fulvio è potente... amico, è tempo poi di rientrare al palazzo; la domina mi aspetta, ed è già la prima ora di notte. Ritirati Esquilino. Che nessuno ci veda insieme! è inutile di fare ciarlare i chiacchieroni. Vale!

E ciò dicendo Blandina s'affrettò dirigendosi verso l'entrata particolare degli appartamenti di Marcella.

Inquieto e malcontento Esquilino, ritornò al quartiere degli equites.

— Alla fine! fece Corvino, il centurione, quando lo scorse. Il nobile Stronzio ti ha fatto cercare dappertutto.

— E perchè mi vuole il primicerius? rispose il capo di coorte con cattivo umore. Io non sono della sua legione, o mio Corvino. Noi non abbiamo altro servizio questa sera all'infuori della guardia montata da te, poichè noi abbiamo già fornito la scorta di questa mattina che ho comandato io stesso.

— Non si tratta del servizio militare, mio Esquilino; tu ti ricordi dell'ambasciata che Carimaide fece ieri sera per incarico della sua padrona?

— Ebbene?

Sentendo il nome di Carimaide, Esquilino aveva impallidito.

— Ebbene! il primicerius desiderando assentarsi dal quartiere degli ufficiali verso la terza ora della notte, ti prega di vegliare affinchè l'ordine sia osservato.

— Gli ordini del primicerius saranno eseguiti, riprese il capo con tono più dolce, e tu mio Corvino viene a vuotare una coppa di falerno o di Cipro se lo preferirai, sebbene a mio parere il falerno sia migliore.

Tutti e due chiacchierando e ridendo si allontanarono dirigendosi al quartiere degli ufficiali, ed appena furono scomparsi il decurione si affrettò a tirar fuori dal suo nascondiglio un'anfora piena a metà, che i legionari di guardia contemplavano con occhi amorosi.

IV.

— Queste sono le mie condizioni, Stronzio; prova che Marcella è cristiana come io lo suppongo, oppure dimostrami che la sua condotta non è diversa da quella delle altre patrizie di Lugdunum, ed Emilia sarà clemente verso di te: se non riesci però nella tua intrapresa, io morirò vestale piuttosto che farti l'elemosina d'un solo sguardo.

— Nobile Emilia, nulla lascierò d'intentato Stronzio per esser degno dei tuoi favori; ma perchè detestare tanto Marcella? Perchè?

Emilia si sollevò con rabbia sul suo letto di riposo, e cogli occhi che scintillavano per la collera:

— Questa donna, io l'odio, sibilò essa fra i denti. Non ci viene forse cacciata ogni giorno avanti agli occhi come un modello di virtù e di purezza? quando in fin dei conti non è che un'abile ipocrita! Bisogna ch'io la smascheri, che io la perda, dovessi pure io stessa tritare il veleno ed impugnare il pugnale che la manderà da Plutone.

Il primicerius indietreggiò inorridito, e rimase un momento atterrito. Era dunque questa l'amante ch'egli sognava durante le penose marcie attraverso le Alpi? Aveva innanzi a sè l'innocente e soave vergine alla quale volgeva il pensiero durante le lunghe veglie dell'assedio di Sedunum, oppure qualche furia fuggita dall'inferno? Per un istante il dubbio oscurò il suo spirito, ed un ombra si stese sulla sua anima: ma la passione, più forte, lo ritenne, ed Emilia comprendendo che la sua impetuosità l'aveva trascinata troppo lontano e che la violenza poteva compromettere il successo del suo piano, gli lanciò una delle sue occhiate più provocanti.

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

La pubblicazione di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: ma consecutiva.

TARIFFA

Corrispondenze

25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole	Categoria	In più di 25
L. 1	I Categoria	Cent. 5 cad.
	Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.	
C. 75	II Categoria	Cent. 5 cad.
	Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzature, ecc.	
C. 50	III Categoria	Cent. 5 cad.
	Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, od altri annunzi di poca entità.	

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 20 per cento.

L'AMMIN.

Per Avvisi Economici

Rivolgersi all' Amministrazione del giornale.

FERROVIE DELLO STATO

DIREZIONE GENERALE — **Prodotti approssimativi del traffico — Esercizio 1908-1909** e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente depurati dalle imposte erariali.

1ª Decade *dal 1 al 10 Luglio 1908.*

	Rete			Stretto di Messina		
	Approssimativi esercizio corr.	Definitivi esercizio prec.	Differenze	Approssimativi esercizio corr.	Definitivi esercizio prec.	Differenze
Chilom. in eserc.	13344 (1)	13344 (1)	—	23	23	—
Media	13344	13344	—	23	23	—
Viaggiatori	4.804.156 00	4.654,044 16	+ 150,111 84	7,230 60	6,819 21	+ 410 79
Bagagli e Cani	228,197 00	221,189 64	+ 7.007 36	216 00	201 37	+ 14 63
Merci a G. e P. V. acc	1.273,102 00	1,233,985 01	+ 39,116 99	1,383 00	1,143 78	+ 239 22
Merci a P. V.	5.704,936 00	5,530,543 80	+ 174,392 20	5,678 00	4,231 46	+ 146 54
TOTALE	12.010,391 00	11,639,762 61	+ 370,628 39	14,507 00	12,395 82	+ 2.111 18
Prodotto per chilometro.						
Della decade	900 06	872 28	+ 27 78	630 74	538 95	+ 91 79

(1) Esclusa la linea Cerignola Stazione-Città ed il tratto Confine francese-Modane.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDÌ 23 Luglio 1908 - S. Apollinare

Leva il sole alle 4.55 m. - Tramonta alle 7.36 s.

Leva la Luna alle 1.1 m. - Tramonta alle 3.43 s.

L'Ave Maria suona alle ore 8.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 22 Luglio 1908 - alle ore 15

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	19.9	1|4 coper.	Nizza	19.0	nebbioso
Amburgo	14.0	coperto	Zurigo	12.0	coperto
Vienna	15.6	coperto	Costantin.li	24.4	sereno
Madrid	19.4	sereno	Malta	24.5	sereno
Parigi	14.6	coperto	Atene	27.3	sereno

In Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	20.7	coperto	leg. mosso	24.9	19.7
Torino	20.8	sereno	—	27.5	19.7
Milano	19.8	1|2 coperto	—	30.7	17.4
Venezia	20.2	3|4 coperto	calmo	24.0	19.5
Bologna	23.0	3|4 coperto	—	28.6	20.3
Ravenna	21.9	1|2 coperto	—	26.6	18.6
Ancona	21.6	1|4 coperto	leg. mosso	26.2	18.6
Firenze	20.4	sereno	—	27.5	17.5
ROMA	19.8	1|2 coperto	—	25.2	18.0
Bari	22.4	1|4 coperto	calmo	26.5	20.0
Napoli	20.5	1|4 coperto	calmo	23.4	19.4
Caggiano	16.2	sereno	—	20.9	13.4
Tiriolo	17.1	3|4 coperto	—	23.0	14.0
Palermo	23.8	sereno	calmo	32.6	16.2
Messina	24.0	1|4 coperto	calmo	27.8	21.6
Cagliari	21.8	coperto	leg. mosso	28.6	17.8

Probabilità: venti moderati intorno a levante sull'alta Italia, varii altrove; cielo generalmente vario con qualche pioggia.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.66. Barometro a mezzodì 761.2. Termometro centig. ***massima 27.4 minima 18.0.***

Umidità relativa 53 assoluta 13.38. Vento a mezzodì: S.W. Stato del cielo: coperto.

Monoverbo.

R P T

Spiegazione del passatempo precedente:

TI-VOLI

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 19 LUGLIO 1908.

Paoletti Giuseppe ferroviere, con Violoni Ida
Castellani Alfredo tipografo, con Spinelli Maria
Leoni Luigi vetraio, con Ronchetti Maria
De Pasquali Antonio operaio, con Menti Maria
Parlanti Ugo impiegato, con Schiano Pasquina
Moretti Giulio valigiaio, con Bagnoli Ida
Piccirilli Sesto scopino, con Dalle Fratte Agnese
Tagliaferri Giovanni impiegato, con Carboni Emilia
Carletti Walter falegname, con Langia Maria
Simeoni Francesco cantoniere, con Tummolo Margherita
Berti detto Ridoni Adolfo fornaciaro, con Primaldi Ilma
Palmegiani Gherardo bracciante, con D'Angeli Angela
Indulgente Michele mattonatore, con Caciolo Leonilde
Lazzerini Paolino cameriere, con Savini Isabella
Fabioli Angelo falegname, con Batassa, Arcangela

MATRIMONI del 20 LUGLIO 1908.

Felici Riccardo calzolaio, con Ienni Matilde
Marchesi Ettore impiegato, con De Poletti Enrica
Fares Romeo tipografo. con Roncaioli Augusta
Balli Emidio cavallerizzo, con Ferratusco Secondina
Fiorelli Alfredo impiegato, con Bonora Teresa
Carnemolla Salvatore impiegato regio, con Pellegrino Alida
Latini Vittorio negoziante, con Benedetti Costantina
Sommaini Giovanni calzolaio, con Clementi Ida
Santacroce Giuseppe maresciallo RR. CC., con Canulli Maria
Forlì Vasco medico chirurgo, con Barth Margherita
Federici Osvaldo con Rossi Ida

Nati e morti denunziati il 20 luglio 1908.
Nati 21 compreso 1 nato morto.
Morti 33 dei quali 16 inferiori ai 7 anni.

Morti.

Monami Vincenzo fu Pietro, Roma 66, commerciante con.
Ugolini Emma fu Pietro, Roma 37, con. Mosca
Cinelli Giuseppe fu Giovanni, Roma 45, tipografo con.
Pesce Assunta di Francesco Paolo, New York 8
Trocchetti Giovanni fu Giuseppe, Roma 68, pittore con.
Duranti Anna di Pietro, Mompeo 45, con. Ansuini
Buzzoli Elda fu Rutilio, Ancona 44, ved. Baldovino
Germani Giovanni fu Liberato, Arquata del Tronto 60, contadino ved.
Pagnani Sante fu Luigi, Roma 16, bracciante celibe
Penna Caterina fu Antonio, Faria 79, con. Bersagnoli
Benzi Antonio di Pietro, Roma 10
Becchetti Mario fu Pietro. Sassoferrato 76, bovaro celibe
Zeni Pietro fu Tommaso, Chiari 66, pensionato con.
Mazzotta Giovanni fu Giuseppe. Lecce 51, muratore cel.
Proietti Celeste di ignoto, Roma 59, con. Annucci
De Felice Luisa fa Tommaso, Roma 28, con. Pellegrini
Fabbri Cesare di Luigi Ugolino, Firenze 31, impiegato cel.

Aste, Appalti e Concorsi.

Genio militare per la R. Marina Venezia — 28 luglio - Manutenzione immobili militari marittimi della piazza di Venezia ed Estuario compreso il circondario di Chioggia 1908-1911. Prez. compless. L. 252,600.

Ministero Marina - 3 agosto - Provvista al dipartimento di Napoli di carne macellata di bue. Prez. L. 300.000.

Città di Brà - 30 luglio - Costruzione di pubblico mattatoio. Prez. L. 128.333.

Comune di Olena (Aquila) - 16 agosto (fatali) - Costruzione strada rotabile alla stazione ferroviaria di Bussi. Prez. L. 49.128.

Notai - Vacanti posti notarili nei comuni di Catanzaro, Montepaone, e Santa Severina (Catanzaro).

Comunicazioni rapide franco-italiane

PER IL MONCENISIO.

Il servizio rapido Roma-Parigi comprende tre partenze quotidiane da Parigi: *a)* alle 22,20 con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle **8,25** — *b)* alle **21** con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle **10,25** — *c)* alle **14,30** con arrivo a Roma la sera dell'indomani alle 23.35.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, réstaurant e 1ª e 2ª classe.

Ad essi corrispondono le tre partenze di treni rapidi da Roma: *a)* alle **8** con arrivo a Parigi il posdomani alle **14,20** — *b)* alle **14,10** con arrivo a Parigi il posdomani a sera alle **22,10** — *c)* alle **20.40** con arrivo a Parigi il posdomani mattina alle **6,05**. Il treno *b)* in partenza da Roma ha anche la 3ª. Il treno *c)* ha la 3ª da Torino a Parigi.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.25	6.—	8.10	8.30	10.30	13.30 19.20	16.50 22.27
Pisa-Torino	8.—	8.15	14.10	20.40	21.10	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.15	14.10	20.40	21.10	23.45	
Foligno-Ancona	8.20	12.—	17.50	22.20			
Firenze-Milano	9.—	10.25	14.—	17.—	17.50	22.50	
Grosseto			16.—				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.40	18.15	20.—			
Tivoli	7.30	11.40	17.5	18.15	20.—		
Civitavecchia	6.15	9.20f.	18.20				
Frascati	6.25	8.45	12.5	14.55f	18.25	19.30	
Velletri-Terracina	6.12	12.25	17.30				
Velletri	6.12	12.25	17.30	20.35			
Fiumicino	5.49*	8.15	8.29*	16.—			
Mandela-Subiaco	7.30	18.15					
Ladispoli	7.—	8.18*	14.30f	15.15f	*		

* da Trastevere

ARRIVI delle linee di

Linea							
Napoli	6.10	7.—	8.55	13.15	14.25	18.5 21.55	20.10 23.20
Torino-Pisa	0.10	7.15	8.25	9.50	10.25	16.30	20.15 21.50
Milano-Pisa	0.10	7.15	8.25	9.50	10.25	16.30	20.15 21.50
Ancona-Foligno	0.15	7.20	11.40	14.30		21.20	
Milano-Firenze	7.—	11.40	13.10		17.—	18.50	22.50
Avezzano-Tivoli	0.5	8.45	9.35	15.55	20.—		
Tivoli	0.5	8.—	8.45	10.40	15.55	20.—	
Civitavecchia			19.15	23,10f			
Frascati	6.40	8.40	10.10	13.40	18.40	19.56 22.27	21.10 fest.
Terracina-Velletri		9.55		15.15		20.55	
Velletri	6.10	9.55	15.15			20.55	
Fiumicino	8.53*		16.30	21.56	*	21.50	
Subiaco-Mandela		8.45			20.—		
Ladispoli	12.15	18.10	*	20.50f	20.57f	*	

* a Trastevere

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma

6 | 7 | 8 ecc. ogni ora fino alle 21

GENZANO — Partenze da Roma

6.30 | 7.30 | 8.30 ecc. ogni ora fino alle 20.30

Partenze da FRASCATI per GENZANO

7 | 8 | 9 | 10 ecc. ogni ora fino alle 21

FRASCATI — Partenze per Roma

6.[illegible] | 7.[illegible] | 8.[illegible] ecc. ogni ora fino alle 21.[illegible]

GENZANO — Partenze per Roma

6.15 | 7.15 | 8.15 ecc. ogni ora fino alle 21.30 più altre due partenze alle 21.48 e 22.40

Partenze da GENZANO per FRASCATI

6.48 | 7,48 | 8.48 ecc. ogni ora fino alle 21.48 più un'altra partenza alle 22.15.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma p.	6.—	6,57f	9.10		15.27f	17.40
Prima Porta a.	6.41	7.38	9.51		16.8	18.21
Castelnuovo a.	7.25	8.22	10.34		16.54	19.5
Morlupo a.	7.33	8.26	10.40		17.10	19.14
Rignano a.	8.2		11.10			19.44
Civ. Castellana a.	8.45		11.50			20.[illegible]
Civ. Castellana p.	6.8		14.40		17.47	—
Rignano a.	6.49		15.28		18.30	—
Morlupo a.	7.17	10.26f	15.15		18.58	19.15f
Castelnuovo a.	7.24	10.38	15.58		19.5	19.27
Prima Porta a.	8.5	11.16	16.38		19.48	20.8
Roma a.	8.50	11.58	17.20		20.30	20.50

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.[illegible]	6.30	8.7	9.30	11.30	15.40	—	19.—	—
Bagni a.	6.28	7.13	8.52	10.13	12.[illegible]	16,25	17.29	19.52	—
Villa Adr.	6.40	7.[illegible]	9.[illegible]	10.[illegible]	12.[illegible]	16.46	17.46	20.9	—
Tivoli a.	6.55	7.25	9.24	10.48	13.15	17.1	18.2	20.24	—
Tivoli p.	5.45	7.15	8.[illegible]	9.45	11.17	15.45	17.32	18.21	20.[illegible]
Villa Adr.	6.1	7.31	8.[illegible]	9.[illegible]	11.[illegible]	16.1	17.48	18.37	20.[illegible]
Bagni a.	6.29	7.49	8.54	10.10	11.42	16.18	17.58	18.54	21.5
Roma a.	7.[illegible]	8.[illegible]	9.45	11.—	[illegible]	—	18.[illegible]	20.10	21.[illegible]

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma

7.8 | 8.20fes. | 10.20 | 12.15 | 14.45 | 16.5 | 17.40 | 18,50fer. | 20.20

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma

9.54 | 7.38fer. | 8.49 | 10.43 | 15.10 | 18.5 | 19.45 | 21.14 | 22.46fes.

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma

5.40 fes. | 6.40 | 7.55 fes. | 9.10 | 13.25 | 16.40 fer. | 18.40

(I treni festivi si effettueranno solo dal 28 giugno)

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma

6.4 | 12.3 | 17.12 | 20.48 —22.5 fest.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.

6.20 | 8.55 | 15.50 | 18.55

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)

8.25 | 10.29 | 16.42 | 22.27

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere in Roma

Molti stabili fra Palazzi, Villini e Case da lire 20.000 a lire 2.700000

Aree fabbricabili in Città da L. 25 a L. 65 il m.q.

Aree fabbricabili nel suburbio da L. 7 a L. 25 il m.q.

Villini e Case nei Castelli Romani, Anzio, Nettuno, S. Marinella da lire 15.000 a lire 100.000.

Tenute, Ville e Poderi nelle Provincie di Roma, Toscana, Umbria, Marche, Emilia: da lire 30.000 a L. 2.500.000.

Aree per Ville e Villini presso il lago di Nemi, di Castelgandolfo ed in riva al mare da L. 1 a L. 10 il m.q.

Fornace di maioliche in Toscana (da convenirsi.)

Si assumono Amministrazioni, Contabilità, Esazioni e manutenzioni di stabili. Serie referenze e garanzie.

Rivolgersi: **F. Severi** - Piazza Cola di Rienzo N. 85, dalle 7 alle 8 1\|2 e dalle 13 1\|2 alle 15. escluso le feste.

Cercansi appartamentino 3 o 4 camere e cucina punto centrale pigione non superiore L. 30 prelevando anche mobilio scrivere M - A - oo posta Roma 944

D'AFFITTARSI

Appartamenti signorili affittansi Panisperna 91 L. 135 a 160 Affittansi pure bottega, locali terreni. 957

Per comunità religiose o collegio vendesi od affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romeo 15 fermo posta. 780

Tre grandi locali uno dei quali lungo metri 29 circa presso corso Vittorio Emanuele; ingressi: via del Paradiso 48 e Chiavari 82. Volendo grande cantina. 958

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 — In più di 25 Cent. 5 cadauna

In San Benedetto del Tronto affittasi per la stagione estiva splendido appartamento nel centro del paese a cinque minuti dal mare, con scuderia, rimessa per vetture ed automobili, uso del giardino, gas ed acqua potabile in casa, bagno doccia. Per trattative rivolgersi al Sig. Capriotti Vincenzo. San Benedetto del Tronto. 949

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe istruire fanciulli e signorine, anche accompagnandoli dirigendone educazione intera giornata. Dirigersi via Coppelle 28, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Impiegato governativo capo ufficio, pronto dare anche cauzione, disponendo giornalmente ore libere, cerca occupazione confacente sua condizione. Scrivere Ricciardi, Amministrazione "Popolo Romano" 925

Ex sott'ufficiale di anni 25, attualmente addetto in una azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 907

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine, DA 39 Fermo posta. 880

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12 734

Studio legale amministrativo Roma, via dell'Anima n. 55 avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali; questioni d'imposta, economiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Per allieve di canto La signora [illegible] De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. [illegible]

Distinta signorina Alta Italia, domiciliata in [illegible] miglia in Roma, via Babuino 114 piano 2. scala destra, maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sì in casa propria che a domicilio degli alunni. 212

D'AFFITTARSI

Camere mobiliate a prezzi miti affittansi presso distinta famiglia. Via dei Greci 36 p. 2o scala di fronte.

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Terribile Inquietissima, stupita incredibile confusione fatta da nota persona pregoti darmi nuovo appuntamento al più presto spiegandomi che cosa avvenne. 948

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Carta delle Meridionali -Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth